ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII | UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 | Trieste, Martedì 14 Luglio 1903 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 | N. 7852

Il progressivo deperimento del Papa.

L'aspetto del papa.

ROMA 13 (N). Persona che potè vedere il papa dice che il corpo dell'infermo è di una magrezza spaventosa; i famigliari sono obbligati ad usare tutte le cure e le attenzioni possibili, timorosi di fargli male, quando lo aiutano a sollevarsi sui cuscini. Il papa ha indosso una leggera maglia di lana aderente al suo petto, sopra questa ha infilata un'altra maglia di cotone, piuttosto corta, con maniche molto lunghe che arrivano sino al polso; una lunga camicia di tela finissima gli scende fino alle gambe; porta in capo uno zucchetto bianco che par si confonda coi nivei capelli. Gli occhi gli brillano nel viso scarno e affossato, ed è questa l'unica espressione di vita che traspare da quell'esile corpo.

I medici impressionati.

Stamane i medici sono usciti alquanto impressionati dalla camera del pontefice, raccomandando all'infermo la massima calma, chè gli può recare qualche sollievo ancor più di ogni farmaco. Forse stamane per la prima volta si notò in Leone, non quello che si dice un vero offuscamento dell'intelligenza, che è sempre viva; ma una diminuita vivacità, una più scarsa lucidità di pensiero.

In Vaticano qualcuno vorrebbe illudersi ancora, pensando che c'è speranza finchè c'è vita; ma i più ormai disperano completamente e non suppongono che la resistenza dell'infermo, data la condizione attuale, vada oltre qualche altro giorno.

Si commenta il fatto che stamane il papa per la prima volta ha domandato che si lasciassero socchiuse le finestre ed ha pregato gli stessi medici che lo lasciassero tranquillo il più che fosse possibile.

Un altr fatto notevole è la docilità e anzi la remissività che il papa dimostra nel prender i farmachi e nell'ingoiare qualche cordiale appena gli viene offerto mentre in tutta la sua vita ed anche negli ultimi mesi, anzi anche negli ultimi giorni, è stato sempre un poco contrario alle prescrizioni dei medici.

Stamane circa alle 11, un grande allarme si è sparso nei palazzi apostolici. Si diceva e ripeteva che il dott. Lapponi, uscito dalla camera del pontefice, s'era recato nell'anticamera ove si trovavano radunati parecchi personaggi di corte, ed aveva chiamato a parte mons. Bisleti scambiando concitatamente alcune parole con lui. Subito mons. Bisleti era corso ad avvertire mons. Dalla Chiesa che a sua volta si era recato dal cardinal Rampolla, ove era stato raggiunto dal dottor Lapponi. I tre personaggi erano stati parecchi minuti soli nello studio del segretario di Stato. Poi si disse che il dottor Lapponi avesse comunicate al cardinal Rampolla notizie gravi sullo stato del pontefice, tali da consigliare che siano presi d'urgenza opportuni provvedimenti.

Il nuovo peggioramento.

Oggi passeggiavano nell'anticamera del pontefice i mons.i Misciatelli, De Samper, Scarpinelli, Bisleti, Angeli e Marzolini, che forniscono per cortesia notizie alle persone che possono giungere fin là. Diceva monsignor Misciatelli: Purtroppo lo stato del pontefice ha avuto da ieri un sensibilissimo peggioramento!

Vi è in tutti grandissima apprensione per lo stato di debolezza che ha novellamente invaso il pontefice, dal quale è umanamente impossibile che possa ormai riaversi.

Fu nuovamente tolta la libera uscita ai gendarmi svizzeri. I monsignori Cagiano e Puccinelli sorvegliano attentamente l'andamento generale del Vaticano. Nel pomeriggio si sono recati in Vaticano i cardinali Gotti, Agliardi, Serafino Vannutelli, Tripepi e i nipoti del papa.

La giornata di Leone.

ROMA 13 (N). Oggi il pontefice ha avuto, durante la giornata, alternative di depressione e inquietudini. Il dott. Lapponi è rimasto per intere ore accanto al suo letto.

Le condizioni generali continuano come stamane, cioè permane quasi immutata la prostrazione delle forze.

Nel pomeriggio nei pressi del Vaticano, l'autorità di p. s. manteneva la più grande tranquillità. Correva con insistenza la voce che il papa fosse in condizioni veramente gravi, poichè la sua respirazione era diventata così frequente da far supporre che fosse in preda a quell'affanno che preconizza il momento risolutivo. Nell'interno del Vaticano regnava una calma singolare; anche i cortili erano deserti. Verso sera arrivarono parecchi cardinali, tra i quali Sanminiatelli, Vives, Cavagnis, Cretoni, Gennari e Cavicchioni, Respighi, Pierotti, Segna e Cassetta.

Il conte Camillo Pecci è giunto nel cortile di San Damaso alle 4.30 e si è seduto accanto all' ingresso dell' ufficio delle guardie del fuoco.

Quando entrarono i medici, entrò pure il commissario di Borgo, Giungi, che si recò a conferire col commissario Bondi, per incominciare a stabilire le opportune misure d'ordine in vista della catastrofe, la quale potrà tardare di qualche giorno se non di qualche ora, ma sembra ormai inevitabile.

Il bollettino di iersera.

Il bollettino sullo stato del papa affisso stasera ad ore 10 in Vaticano, dice:

La depressione delle forze dell'infermo persiste; la frequenza della respirazione è in lieve aumento (respirazione 36); la temperatura 37; il polso debole, 92; le condizioni dell'augusto infermo sono sempre gravi; il pericolo però non è imminente.

Firmati: Rossoni, Lapponi e Mazzoni.

Il bollettino distrugge stasera ogni speranza. Evidentemente si corre verso la fine. E' notevole il fatto che il prof. Rossoni ricomparve e firmò pure il bollettino condividendone la responsabilità. Così cadrebbero le voci di suoi dissensi coi medici curanti. Si dice che le parole del bollettino «condizioni sempre gravi» furono fatte inserire da Rossoni, il quale è pessimista.

Verso la fine.

ROMA 14, ore 0.50 (N). Le forze del pontefice vanno rapidamente diminuendo; tuttavia si ritiene che la fibra incredibilmente forte di Leone riesca a superare la notte e a vedere l'alba di domani.

Poco prima del consulto medico delle 8, il papa ha voluto salutare i cardinali accorsi in Vaticano. I cardinali sfilarono dinanzi al letto del pontefice soffermandosi ciascuno brevissimi istanti a salutarlo. Leone dava ad essi la mano da baciare e diceva a ciascuno pochissime parole. Il respiro era quanto mai affannoso e l'aspetto dolorante. I porporati uscirono dalla stanza dell'infermo con espressione di grave sconforto. Uno di essi nel salire in vettura fu udito dire: — Pareva che già rantolasse!

Il dott. Rossoni alle 11, ritirandosi a casa, disse che non credeva che il papa possa arrivare all'alba. Monsignor Stonor, che rimase fino ad ora in Vaticano, diceva poco fa che il papa fece un grande cambiamento dalle 9 alle 11. Tutta la corte pontificia si trova raccolta nell'anticamera del papa.

I bollettini ottimisti?

PARIGI 13 (N). Il «Temps» ha dal suo corrispondente speciale da Roma il seguente telegramma in data 13, ore 2.30: Vengo a sapere da fonte bene informata che lo stato del papa è peggiore di quanto lascino supporre i bollettini dei medici. Nella notte passata l'infermo fu molto inquieto. Nessuna delle persone che assistono il vegliardo potè recarsi a riposare. Durante tutta la notte fino a stamane il papa si rifiutò di prendere alcun nutrimento ed i medici dovettero molto faticare stamane per indurlo ad inghiottire qualche cosa.

Persona influentissima che ha accesso alla camera del malato ritiene che le iniezioni che dovrebbero prolungare la vita del papa, gli riescono invece fatali.

Nè pneumonite nè pleurite ma cancro al fegato!

ROMA 13 (N). Da persone che si ritengono bene informate si ripeteva oggi con insistenza l'affermazione cui avrebbe dato fondamento e peso il parere di parecchi uomini di scienza, che la malattia del pontefice sarebbe di tutt'altra natura di quella che comunemente si crede. Di epatizzazione polmonare ormai non si parlerebbe più; la pleurite sarebbe un fatto secondario incidentale: la vera malattia avrebbe i caratteri del cancro al fegato! Secondo questa versione sarebbe accertata la presenza dei principali patogeni del carcinoma nell'organismo del pontefice e si riprodurebbero ora germi consimili a quelli che hanno prodotto quattr'anni fa la cisti.

Un'altra dichiarazione dei medici.

ROMA 13 (N). I medici che curano Leone XIII, desiderano di far sapere che le notizie particolari sull'esame del liquido pleurico estratto all'infermo, pubblicate in questi giorni da alcuni giornali sono del tutto inventate, perchè nessuno dei medici le ha comunicate alla stampa.

Fra Oreglia e Rampolla.

ROMA 13 (N). Il cardinale Oreglia si lamentò con Rampolla perchè ha concesso libero accesso al Vaticano a tutte le persone, riducendo il cortile di S. Damaso in una vera piazza da mercato. Tra i due cardinali vi fu un colloquio concitatissimo. Ma fino a che vive il papa è Rampolla che comanda.

I burloni.

ROMA 13 (N). Stasera si presentò in Vaticano un farmacista piemontese offrendo una bottiglia di vermouth tonicò, dicendo che quel liquore avrebbe procurato la guarigione del pontefice. Naturalmente venne accompagnato al portone di bronzo.

Ma il farmacista, tornato a casa, trovò un telegramma che lo chiamava d'urgenza in Vaticano. Il farmacista, fuori di sè per la gioia, tornò in Vaticano; ma quando si presentò nel cortile di San Damaso si sentì dire ch'era uno scherzo, che nessuno l'aveva chiamato. Il farmacista ha scritto alla direzione dei Telegrafi per sapere la provenienza del telegramma.

La morte del ministro Kallay.

VIENNA 13 (B). Kallay, ministro delle finanze, da parecchio tempo non si sentiva bene. Aveva anzi deciso di chiedere nel mese in corso una licenza, per riposare un po'. Alla fine di giugno fu colto da debolezza generale, ma i famigliari non si erano avvisti del vero stato della sua salute. Sino all'ultimo giorno egli non ristette dal lavoro: seguiva gli avvenimenti politici col solito interesse e adempiva al suo ufficio col solito zelo. Ma di questi giorni l'indebolimento crebbe, ed oggi le condizioni del malato peggiorarono improvvisamente. Gli fu amministrato il viatico e a mezzodì e mezzo spirò.

Appena appresa la notizia, Körber si recò al palazzo del ministero delle finanze e presentò le sue condoglianze alla vedova. Vi si recarono anche Spaun, comandante della marina, Wittek, ministro delle ferrovie, il caposezione König, Reverseaux, ambasciatore francese, l'inviato bulgaro, gl' inviati Müller-Szent Gyorgy, Zviednik, i capi sezione Lützow, Morey e Riedl e molti deputati.

La notizia della morte di Kallay fu data all'imperatore, che era a Ischl, telegraficamente.

I funebri si terranno il 15 corrente. La salma verrà benedetta nella chiesa di S. Stefano e poscia sarà trasportata a Budapest e tumulata nella tomba di famiglia.

Il probabile successore.

VIENNA 13 (N). Il candidato che ha, a quanto reca la «N. F. Presse», le maggiori probabilità di succedere nel ministero comune delle finanze al defunto barone Kallay, è Carlo de Hieronimy, ex ministro dell'interno nel gabinetto Wekerle.

I tumulti di Granvaradino
alla Camera ungherese.

BUDAPEST 13 (B). Prima di passare all'ordine del giorno, Barabas interroga il presidente dei ministri sugli eccessi avvenuti ieri a Granvaradino. Critica acerbamente il contegno della polizia e della truppa. Chiede al presidente se egli avesse notizia in precedenza dei tumulti, e domanda che sia subito rimosso dall'ufficio il capitano di città di Granvaradino.

Khuen risponde che naturalmente non poteva sapere «in precedenza» ciò che sarebbe accaduto a Granvaradino: ebbe notizia «posteriormente» mediante un breve dispaccio, che a Granvaradino erano accaduti disordini, in occasione di un'adunanza, e che si dovette requisire la polizia e la truppa affine di ristabilire l'ordine. Chiese quindi che gli si mandasse una relazione particolareggiata. Appena gli sarà giunta, prenderà le misure necessarie per la tutela della libertà pubblica.

Komiaty e Olay dicono che il presidente dei ministri deve dar prova di seguire realmente i principii di Governo di Szell e di non voler iniziare in Ungheria il regime da lui seguito in Croazia.

La Camera passa quindi a discutere le dichiarazioni del Governo.

Parla Veszy, quindi si rimanda a domani il seguito della discussione.

Alla fine della seduta, Daranyi, ministro dell'agricoltura, risponde a un'interpellanza sulle piene nella valle della Waag. Dice che la situazione è molto grave.

BUDAPEST 13 (N). L'odierna seduta della Camera dei deputati trascorse più calma di quanto si prevedeva. Malgrado la stragrande maggioranza che Barabas ebbe a Granvaradino, di confronto ai liberali, pure il suo successo non fu così decisivo come sembrava. E' ormai certo che l'ostruzione dovrà abbassare le armi prima di quanto si credeva.

I feriti nei disordini di Granvaradino.

GRANVARADINO 13 (N). Nei disordini di ieri furono feriti sei borghesi, quattro soldati e sette guardie di polizia.

Khuen candidato politico di Temesvar.

BUDAPEST 13 (B). Una numerosa deputazione degli elettori di Temesvar si recò ieri dal presidente dei ministri, per offrirgli la candidatura a deputato. Khuen ringraziò cordialmente della testimonianza di fiducia datagli e accettò la candidatura.

DALLA MACEDONIA.
L'arresto del capo del comitato rivoluzionario di Salonicco. - Dinamite. - Concentramenti di truppe turche.

SALONICCO 10 (Veritas). Ha destato molta impressione l'arresto del negoziante bulgaro Vesoff; gli si sono trovati documenti compromettenti, fra altro uno che provava come egli fosse il capo del comitato rivoluzionario di Salonicco. Il governatore generale, Hassam Fehmi pascià, sembra non nutra timori di nuovi attentati; per ciò e per tranquillizzare la popolazione ha disposto che le sentinelle, sinora di piantone agli angoli delle vie, sieno tolte.

* La corte marziale ha potuto avere prove che gl'insorti bulgari di Salonicco facevano venire la dinamite dall'interno, in vasi di metallo, di cui dichiaravano il contenuto alla dogana quale olio di oliva.

* Nei circoli ufficiali si accerta che la Turchia, inviando nell'Albania tanto numero di soldati, aveva, oltre che lo scopo d'intimidire gli arnauti e gl'insorti bulgari, quello di minacciare il principato bulgaro. Il piano è riuscito perfettamente. Si conferma che nell'ora presente metà delle truppe inviate in Albania si trovano alla frontiera bulgara.

Miseria. - Truppe decimate dalla fame.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Un giornale turco assicura che il Governo ha accordato un'aggiunta di soldo agli ufficiali dislocati in Macedonia, in vista della miseria e della penuria di viveri. Ogni giorno in Macedonia morrebbero 350 (?) soldati, causa le pessime condizioni di acquartieramento e lo scarso vitto.

EMIGRAZIONE BULGARA.

COSTANTINOPOLI 13 (N). La Porta, appena compiuta l'inchiesta sulle cause dell'emigrazione dal sangiacato di Kirkkilisse, ne comunicherà il risultato alle ambasciate a. u. e russa. Secondo rapporti consolari, da tre soltanto dei 61 villaggi bulgari di quel sangiacato non avviene alcuna emigrazione. Gli emigranti sono indotti a partire alcuni dalle voci di una guerra minacciante, diffuse ad arte dai comitati; altri dalla paura di attentati; altri infine anche dal timore di esporsi alle vendette dei comitati, se costretti a consegnare alle autorità turche le armi ricevute da quelli. La Porta è costantemente intesa a reprimere qualsiasi eccesso contro la popolazione bulgara.

Ufficiali serbi che vogliono vendicare re Alessandro.

BUCAREST 13 (N). I giornali raccontano che alcuni giorni fa, in una città serba del confine fu arrestato un tenente per minacce contro il colonnello Mascin. La casa dell'arrestato fu perquisita, e vi si rinvennero documenti dai quali risulta che dodici ufficiali serbi si erano impegnati con giuramento a vendicare l'assassinio del re Alessandro.

ECHI DELL'ECCIDIO DI BELGRADO.
Uno che si accontenta di averla scappata.

BELGRADO 13 (N). L'ex ministro Todorovich, che, com'è noto, fu ferito gravemente dai congiurati nella notte dell'11 giugno, dichiarò che non intende di chiedere la prosecuzione penale dei suoi feritori, come era stato annunziato da alcuni giornali.

CIÒ CHE SI TROVA AL KONAK.
Il diadema di Draga.

VIENNA 13 (N). Il «N. W. Tagblatt» riceve da Belgrado: Al konak furono trovati due libretti di depositi bancari appartenenti alla regina Draga: uno per 120.000, l'altro per 30.000 corone. Queste somme erano state depositate presso banche viennesi dalla regina Draga subito dopo il suo matrimonio. Fu trovato pure un diadema di brillanti, valutato 40.000 franchi, regalo dello czar alla regina Draga in occasione delle sue nozze.

Per il genetliaco di Pietro I.

BELGRADO 13 (B). Oggi, con un tempo magnifico, ci fu una grande festa popolare nel parco di Topschider. Allorchè comparve il re, la folla lo acclamò. Il re, ch'era accompagnato soltanto dal suo aiutante e da quattro guardie del corpo, si mescolò tra la folla e parlò con molti contadini. Dopo d'essersi trattenuto una ora, Pietro se ne andò, fra grida di «zivio». Alla sera ci fu un «diner» al quale parteciparono i ministri, gli alti ufficiali e altri dignitari. Alla rappresentazone di gala al teatro nazionale intervenne anche il re. Alla sera la città era illuminata.

Contro i massacratori di Kiscineff.
Il suicidio di un notaio.

CZERNOWITZ 13 (N). Un giornale di qui di solito bene informato reca alcune interessanti notizie a proposito dei fatti di Kischineff: Urussow, nuovo governatore della Bessarabia, ha preso in esame i risultati ottenutisi finora nell'istruttoria contro i partecipanti al massacro degli ebrei. Fece arrestare di nuovo molte persone che erano state rilasciate e praticare nuovi arresti. Fra le persone che si dovevano arrestare si trovava anche il notaio Pisgaresti, capo del partito antisemita. Questi aveva offerto una considerevole cauzione per essere lasciato a piede libero, ma essendo stata respinta la sua domanda, si suicidò.

Il programma del nuovo ministero ellenico.
Il monopolio dell'uva di Corinto. - La riduzione dei deputati.

ATENE 13 (B). Camera. Ralli, presidente dei ministri, tenne oggi il discorso programma. Assicurò che il Ministero farebbe tutto il possibile per ottenere che le potenze ritirino le obbiezioni sollevate contro il monopolio dell'uva di Corinto. Dichiarò quindi di aderire a una parte del programma delyannista, e si obbligò a presentare un disegno di legge, col quale si modificherà la disposizione delativa al comando supremo dell'esercito. Pregò infine la Camera di votargli la fiducia.

Theotokis e Zaimis dichiararono di votare per il Ministero.

La Camera quindi, a voti unanimi, approvò un ordine del giorno di fiducia al Ministero. Poi, fra contraddizioni di alcuni deputati, si approvò un disegno di legge, con cui il numero dei deputati è ridotto da 234 a 198.

La questione del monopolio dell'uva secca di Corinto, è diventata questione capitale per la Grecia. Travagliati da molto tempo da una grave crisi economica, i coltivatori greci si trovarono in questi ultimi tempi in situazione viepiù aggravata in causa di un eccesso di produzione di uva di Corinto, la quale, come è noto, costituisce il più cospicuo articolo dell'esportazione greca. Gli agricoltori accolsero perciò con entusiasmo la proposta avanzata al Governo da un sindacato di capitalisti inglesi, il quale si proponeva di costituire, con un capitale minimo di 25 milioni di franchi il monopolio dell'uva di Corinto ed assicurava in tal modo agli agricoltori lo smercio dei loro prodotti.

La proposta inglese trovò però seri ostacoli anche nella Grecia stessa, ma l'ostacolo maggiore le venne dalle proteste dell'Italia, dell'Olanda, della Germania e dell'Inghilterra, le quali minacciarono di denunziare i proprii trattati di commercio colla Grecia qualora si fosse costituito il monopolio delle uve di Corinto, monopolio che quelle potenze giudicarono dannoso ai proprii commerci. Il Ministero Theotokis, succeduto a quello Delyannis e durato pochi giorni, dichiarò di non poter assumersi la responsabilità delle conseguenze che la costituzione del monopolio avrebbe potuto trar seco e, di fronte alle proteste ed alle tumultuose dimostrazioni sollevate da tale sua dichiarazione, si dimise.

Al nuovo gabinetto spetta ora il difficilissimo compito di evitare da un lato [illegible] malcontento dei produttori e dall'altro la guerra commerciale colle potenze interessate a che il monopolio non venga costituito.

Le odierne dichiarazioni del presidente in favore del monopolio hanno perciò una speciale importanza.

DEPUTAZIONE MILITARE RUSSA IN ITALIA.

PIETROBURGO 13 (N). Una deputazione del 14.o dragoni di Lituania, di cui è capo il re d'Italia, ricevette dallo czar l'autorizzazione di recarsi a Roma, per esprimere al re Vittorio Emanuele i sentimenti di gratitudine per tutte le cortesie ricevute e consegnargli una medaglia commemorativa. La deputazione deporrà una corona d'argento sulla tomba di re Umberto e visiterà a Saluzzo il 14.o reggimento cavalleggeri Alessandria, del quale reggimento faceva parte la deputazione inviata in Russia per consegnare i doni di Vittorio Emanuele III al 14.o dragoni di Lituania.

La civilizzazione dell' Eritrea.

ROMA 13 (N). Telegrafano da Asmara (Eritrea) 13: Ieri fu inaugurata la strada carrozzabile Asmara-Saganeiti, lunga 65 chilometri, costruita da truppe bianche ed indigene. Intervennero all'inaugurazione il governatore Ferdinando Martini, le altre autorità della colonia, il deputato Mariotti e l'ispettore De Cornè. In un banchetto offerto dal governatore, questi brindò al corpo di truppe coloniali che costruì quest'anno oltre 400 chilometri di strade fra carrozzabili e camelliere. Rilevò poi il crescente sviluppo economico dell'Eritrea, che non tarderà a bastare a se stessa.

RIVALITÀ FRA DUE COMUNI
per alcune terre.

ROMA 13 (N). I cittadini del Comune di Ovindoli conosciuto il prossimo arrivo d'una commissione demaniale per definire la questione vertente col Comune di Celano per proscioglimento della promiscuità di certi terreni, si sono messi in piena rivolta. Essi impedirono, nella località di Arano, con violenza, il passaggio dei celanesi che trasportavano legna. I celanesi furono costretti a retrocedere, eccitatissimi. Il delegato Scala, che ordinò lo scioglimento d'un assembramento, fu assalito e ferito. Si dice che vi siano dieci feriti. Per il 16, recandosi sopraluogo la commissione, si prevedono gravi disordini. Sono partiti rinforzi di truppa.

FASTI BANCARI CLERICALI.

OLMUETZ 13 (N). Uno scontro di cassa operato alla Cassa di prestiti di Myslistitz, nel distretto di Holleschau, rivelò l'esistenza di un deficit di 250.000 corone. Questo disavanzo risulterà probabilmente maggiore, perchè vi sono molti crediti ipotecari a quanto pare inesigibili. Alla testa della Cassa stava nominalmente un sagrestano, ma l'anima ne era il cappellano Lovecek, morto recentemente.

Elezione suppletoria alla Camera francese.

BORDEAUX 13 (N). Nella elezione suppletoria d'un deputato alla Camera riuscì Videau, contro un progressista ed un nazionalista.

Andrè membro del Consiglio generale della Côte d'or.

PARIGI 13 (B). Il ministro della guerra, generale Andrè, fu eletto nel distretto V[illegible]rray, dipartimento Cote d'or, ad unanimità, consigliere generale.

LA RUSSIA NELL'ESTREMO ORIENTE.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Port Arthur per la via di Ci-fu in data 9 corr.: Qui si trovano circa 30.000 uomini di truppa; altri 16.000 giungeranno con treni ferroviari. Regna insolita attività per l'addestramento dei soldati e marinai. Riguardo allo scopo delle conferenze che qui si tengono, i funzionari dicono che il ministro russo della guerra Kuropatkine è venuto qui coll'intenzione di raccogliere informazioni circa gli interessi della Russia nell'estremo oriente. Egli vorrebbe studiare il modo di riunire tutti i possedimenti contigui della Russia sotto un'amministrazione unica. Gli alti funzionari biasimano severamente le dicerie di guerra circolanti fra gli ufficiali subalterni.

Contro la sentenza del cadetto omicida.

BERLINO 13 (N). L'ammiraglio de Köster ha presentato ricorso contro la sentenza [illegible] ne, l'uccisore dell'artigliere Hartmann, a 2 anni e 7 mesi.

LA LOTTA RELIGIOSA FRANCESE
nella colonia ginevrina

[illegible] di Ginevra suol festeggiare ogni anno il 14 luglio. Quest'anno, oltre al comitato ufficiale per la festa nazionale, se n'era formato un altro, che aveva manifestato l'intenzione di organizzare un grande corteo dimostrativo a favore della poli-

---

DUPLICE FIAMMA

— 139 —

«Allorchè la lettera che tu avevi scritto sulla tua carta speciale, bisogna insistere su questo punto, fu ricopiata da me, tu la prendesti e, prudentemente la lacerasti in minutissimi brani che gettasti nel paniere; poi uscisti un momento per andare a cercare il denaro che dovevi darmi.

Bianca impallidì.

— E' vero - gridò. - Imprudente! Ella si era alzata fremente.

— Ecco - disse Fauverot - mi pare che cominci a comprendere.

— Tu hai raccolto i brani di carta? domandò la «dama bionda».

— Per bacco! - rispose Nicola ridendo di un riso sinistro.

— Tu li hai portati con te?

— Sicuramente!

— Li hai conservati?

— Preziosamente; ognuno di questi brani di carta rappresentava per me un piccolo capitale.

— Canaglia! - esclamò Bianca.

Fauverot strizzò gli occhi, poi riprese:

— Vedi bene, mia piccina, che io sono forte quanto te! Sei battuta!

La «dama bionda» passeggiava in lungo e in largo per la sala.

— Canaglia! - ripetè.

— Ma no, perchè canaglia?...

Bianca si fermò, riflettè e disse:

— Chi mi dice che non è una tua invenzione per farmi parlare?

— Vedo che hai fiducia in tuo fratello!.... Questo mi onora!... Quale famiglia!

— Bisognerebbe vedere la carta!

Fauverot si grattò la fronte.

— Tu devi macchinare qualche cattivo progetto - diss'egli. - Tu pensi forse di chiamare il tuo servo e di farmi strappare la mia carta: la dote di mio figlio!

Gli occhi della «dama bionda» scintillarono.

Fauverot prese dalla tasca un revolver a sei colpi, e lo mostrò sorridendo.

— Ti conosco, figlia mia, ed ho tutto preveduto! - riprese.

Poi, restando armato, tolse dalla tasca la lettera di Bianca, di cui aveva unito e raccolto pazientemente i brani, e glie la fece vedere.

— Guarda - disse - non vi manca una virgola!

Bianca, fremente, con le narici dilatate, fece una rapida mossa contro il fratello.

— Pchitt! - sogghignò questi. - Guarda, ma non toccare.....

Egli abbassò la mano che teneva la carta e sollevò quella che portava il revolver, poi riprese:

— Concludo: tu mi darai cinquemila lire per la dote di Gustavo prima di otto giorni... più mille lire per le spese di nozze, poi t'incaricherai di costituirmi quattromila lire di rendita. E' detto. Ti do tre giorni di tempo per riflettere, dopo di che ti farò dare mie nuove dal signor di Gerigny stesso. Conosci il mio indirizzo... non avrai che a scrivere una parola, ed io accorrerò subito.

«Intanto mi ritiro e ti lascio ai tuoi pensieri. Non ti disturbare ad accompagnarmi... conosco la strada!... Signorina Fauverot, io ti saluto...

Nicola s'inchinò profondamente dinnanzi a Bianca che erasi seduta e che batteva febbrilmente con le dita bianche ed affusolate sul bracciuolo della poltrona.

— Aspetta - disse ella, mentre Fauverot avviavasi all'uscio della sala.

Il bettoliere si fermò all'istante.

— Compro la lettera - disse Bianca, guardandolo fissamente.

— Diavolo! - esclamò Nicola - non hai bisogno di pensare a lungo, a quel che pare.

— Basta! - riprese Bianca con serietà. - Ti offro cinquemila lire contanti.

— Tu vuoi ridere!

— Diecimila!

— Ascolta, Bianchina, tu mercanteggi.

— Arriverò a dodicimila lire!

— Ti lascerò la carta per ventimila lire. Vuoi?

— No - rispose Bianca, categoricamente.

Nicola disse:

— Hai ragione, stavo per fare una sciocchezza. Me ne vado, rifletterai. Io voglio, intendi, io voglio sedicimila lire subito e quattromila lire di rendita annuale. A rivederci!

E, senza aggiungere parola, Fauverot uscì.

Bianca era rimasta seduta; intese il rumore dei passi di suo fratello nel giardino, poi lo scricchiolio del cancello che si richiuse dietro a lui.

Allora si alzò mormorando:

— Vedremo.

Salì nella sua camera e si preparò a ricevervi l'amante.

XI.

Giuoco di sgualdrina.

Bianca fece colazione leggermente, indi entrò nella sua camera dove si dispose a fare una toilette accurata, una toilette di circostanza.

La parte che doveva recitare col visconte era certamente importante. Da essa doveva dipendere tutto il suo avvenire.

Era pronta alla lotta che doveva intraprendere e decisa ad ottenere la vittoria con qualunque mezzo.

— Andiamo! - mormorò. - Credo decisamente che diverrò viscontessa.

La serva intanto apparve.

— Il visconte di Gerigny - disse.

— Che entri.

— La signora riceverà il visconte nella sua camera?

— Sì - rispose Bianca.

Un momento dopo il signor di Gerigny entrò dalla sua amante, che rapidamente, aveva abbassato la tenda, all'italiana, che si stendeva dinanzi alla finestra, per non lasciar passare che una luce molto discreta, vagamente misteriosa e per sembrare anche più bella nella semi-oscurità.

La sgualdrina credè opportuno recitare immediatamente, con destrezza la parte difficile che si era imposta. Andò incontro al visconte e lo abbracciò sforzandosi di mostrarsi grandemente commossa.

— Finalmente - gli disse con voce dolce e armoniosa - ti rivedo in mia casa!

«Ti attendevo con grandissima impazienza. Tu! Tu! Sei proprio tu?

Il visconte fu conquiso subito.

Sentiva il bel corpo di questa donna vibrare sotto le dita.

Dopo il dramma del parco Monceau questo era il primo bel momento che passava e lo doveva alla sua amante.

— Abbiamo tanto sofferto - riprese Bianca. - Nessuna sorpresa se ci troviamo bene insieme ora che il pericolo è lontano.

Il signor di Gerigny sospirò.

— Il pericolo è lontano - disse. - Sì! Ma io non sono ancora alla fine delle mie pene.

«E' per parlarti di ciò e sopratutto per fuggire ciò che mi ricorda un passato odioso... che sono venuto a vederti.

— Parla!

(Continua)

tica ecclesiastica di Combes. Il partito avversario, dal canto suo, annunziò una contro-dimostrazione; per cui il Consiglio di Stato di Ginevra, per prevenire eventuali conflitti, proibì il corteo.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

GINEVRA 13 (N). Da alcune settimane ferveva tra i muratori una viva agitazione per ottenere un aumento di mercede. I capi mastri non avendo data alcuna risposta, ieri i muratori e i manovali, che sono quasi tutti italiani, tennero un'adunanza, nella quale deliberarono con voti 474 contro 18 di mettersi in isciopero. L'anarchico Bertoni pregò i muratori di tentare ancora una volta di ottenere un accordo coi capimastri, riservandosi, qualora la risposta non fosse soddisfacente, di ricorrere allo sciopero. Si prevede che i capimastri risponderanno alla rinnovata domanda dei muratori con un licenziamento in massa. 5000 operai resterebbero senza lavoro.

NUOVA YORK 13 (N). Lo sciopero degli operai edili (muratori, carpentieri, ecc.), che durava da parecchi mesi, terminò oggi colla vittoria dei principali; 20.000 operai ripresero già il lavoro; altri 50.000 lo riprenderanno mercoledì.

Rezek e l'Imperatore Francesco Giuseppe. ISCHL 13 (B). Il dott. Rezek, exministro per la Boemia è arrivato qui stamane e fu ricevuto alle 2 pom. in udienza dall'Imperatore, partecipando poi al pranzo di famiglia.

Alle 3.40 l'Imperatore, accompagnato dall'aiutante generale conte Paar è partito per Gmunden per visitare il duca di Cumberland.

Il Club Alpino italiano in memoria di re Umberto. ROMA 13 (N). La sezione di Roma del Club Alpino Italiano, dal 29 luglio al 1.o agosto terrà in Roma un convegno internazionale per onorare la memoria di re Umberto I e per inaugurare a Terminillo il rifugio che si intitola dal nome del compianto re. Oltre alle consuete riduzioni ferroviarie, differenziali e individuali, la sezione presenta un programma di gite facilissime e attraentissime nella regione dell'Abruzzo. Il termine utile per l'iscrizione ch'era già stato fissato al 10 corr. è stato protratto immutabilmente al 20 corr. In tale occasione verrà pubblicata dalla sezione stessa una Guida dell'Abruzzo del cav. G. Abbate.

Guglielmo II in Norvegia. BERGEN 13 (B). L'imperatore Guglielmo è arrivato qui nel pomeriggio.

Marina a. u. VIENNA 13 (N). La i. e r. nave da guerra «Saida» è giunta a Nauplia, dove sosterà tre giorni. A bordo tutto bene.

Licenziamenti nella ditta Siemens e Halske. BERLINO 13 (N). La ditta Siemens e Halske rende noto che sarà costretta a licenziare per cattivo andamento degli affari la maggior parte degli operai, particolarmente quelli che sono occupati presso la ditta da meno di cinque anni.

CRONACA PER TELEGRAFO

I fasti del maltempo e delle inondazioni.

Fulminati. - Sei morti. - Cadaveri dissotterrati dalle acque. - Un villaggio distrutto. - Disastri in Galizia.

COLONIA 13 (N). Nel pomeriggio di ieri le regioni del corso medio del Reno furono devastate da un furiosissimo temporale. Una terribile grandinata distrusse l'intero raccolto e causò nei vigneti danni incalcolabili. Presso i bagni di Godesberg una comitiva di gitanti fu sorpresa dall'uragano in aperta campagna. Un fulmine cadde su una carrozza. Due persone rimasero paralizzate, le altre riportarono gravi ustioni. Sul Reno si capovolse un battello, due persone annegarono. A Düsseldorf e nei dintorni furono uccise dal fulmine sei persone.

BRESLAVIA 12 (N). L'Oder ha raggiunto la scorsa notte un'altezza mai verificatasi dal 1854 in poi. Il fiume salì a due metri sopra il livello normale. Molti punti dell'argine furono demoliti; vi sono molte vittime. Nei distretti di Neisse e Neustadt le inondazioni hanno prodotto spaventose devastazioni. Ad Arnoldsdorf è crollata la chiesa; il cimitero fu devastato; molti cadaveri furono trascinati dalla furia delle acque.

A Wildbrun tutte le case sono rovi- [illegible] Wengenbrück 32.

LEOPOLI 13 (N). Nella Galizia occidentale parecchie località si trovano sott'acqua. L'inondazione supera questa volta in estensione quella della famosa catastrofe del 1884. Il circondario di [illegible] te fra Cracovia e Podgorze correva grande pericolo, percui furono mandati sul luogo dei pionieri; anche gli argini della Vistola sono pericolanti. L'altezza delle acque nel Dunajech presso Zabno aveva raggiunto metri 5.70 sopra il livello normale. L'argine presso Biskupice è rotto per un tratto di 60 metri. Parecchie località lungo il Dunajech sono inondate. Tanto a Cracovia quanto a Podgorze la inondazione ha prodotto danni enormi.

PRAGA 13 (B). Ieri sera e durante la notte infuriò qui e nei dintorni un temporale.

La condanna del postiglione ladro.

BUDAPEST 13 (B). Il cocchiere postale Mirzinay fuggito col furgone postale in cui si trovavano 98.000 cor. ed arrestato a Jaszapati, fu condannato oggi a quattro anni di ergastolo. Nella commisurazione della pena si tenne calcolo della circostanza che il denaro fu ricuperato tutto meno nove corone. Tanto la procura di Stato, quanto l'imputato annunciarono il ricorso.

Uccide l'amante e due figli a colpi di mannaia.

ARAD 13 (N). A Lörinczfalva, il contadino Bagyovics uccise la sua amante e due suoi figli. Fra i due avvenivano frequenti litigi. Ieri, per futili motivi, vi fu un nuovo alterco, e il Bagyovics montò in tal furia, che, dato di piglio a una mannaia, spaccò la testa all'amante. La donna cadde morta a terra. I bambini si posero a urlare per lo spavento: allora il Bagyovics li afferrò, e colla stessa mannaia tagliò loro la testa; fu arrestato.

Grave incendio in una fabbrica.

BUDWEIS 13 (B). Ieri notte scoppiò un grande incendio nella fabbrica boema di vasi smaltati, distruggendola quasi tutta. Il magazzino nel quale si trovavano rilevanti quantità di acido solforico e di altre materie chimiche, potè essere salvato. L'opera di spegnimento fu difficile, causa la mancanza d'acqua. Sei persone furono ferite. I danni si fanno ascendere a 200.000 corone. La fabbrica era assicurata.

Da Roma al lago di Fucino in pallone.

AVEZZANO 13 (N). Oggi ad ore 15 è disceso sulla strada, presso il lago di Fucino, nel Comune di Trasacco, un areostato del parco militare di Roma montato dal tenente Melingher. La traversata fu ottima.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

A nove anni a mezzo!

Giuseppe Seresin di Giovanni, da San Vito (Stiria), bracciante, d'anni 42, comparve iermattina a rispondere del crimine di oltraggio al pudore commesso in danno di due ragazzine, una di 9 anni e mezzo, Valeria L., e un'altra di 8 anni, Giacomina S.

L'accusato, un omiciattolo brutto se non addirittura deforme, dalla fronte sfuggente e dagli occhi incredibilmente piccoli, tenta di scolparsi narrando di essere stato sedotto dalla Valeria.... Ma gli si poteva prestar fede? E poi se ne diminuiva realmente la sua responsabilità?

Eppure, se d'una seduzione vera non può, nel caso concreto, parlarsi, la piccola Valeria apparisce d'una depravazione che fa stringere il cuore. Risulta che ella era tutt'altro che aliena dal recarsi ai... colloqui frequentissimi concordati col Seresin, che ella prendeva da questo una mercede settimanale (!), che aveva un libriccino su cui annotava i nomi dei suoi..... amici, che fu essa a condurre dal Seresin la sua amica Giacomina e che, già da un anno, non è più intatta, senza che di questa sua condizione anormale possa, per parere dei periti medici, darsene colpa all'odierno accusato!!

La Valeria non presenta alcun segno esterno di degenerazione, se si eccettui forse una specie di arresto di sviluppo, che la fa apparire coetanea della Giacomina.

Il P. M. sostituto procuratore di Stato Minio, domanda l'accoglimento dell'accusa in confronto del Seresin, deplora che la legge non gli fornisca arma alcuna per trarre in responsabilità i genitori delle due bambine, colpevoli di averne trascurato la sorveglianza al punto da render possibili simili enormità.

La Corte condanna il Seresin a 13 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Coduri.

Triste continuità.

Stefania Pilepich, d'anni 15, nata a Fiume e pertinente a Castua, doveva ieri rispondere del crimine di furto, perchè il 7 aprile, in Abbazia, in una casa dove le avevano concessa ospitalità, rubò da un cofanetto chiuso la somma di cor. 50, nonchè numerosi effetti di biancheria per un importo di oltre 40 corone.

La Pilepich è confessa e la Corte la condanna a 3 mesi di carcere con un digiuno al mese e la dichiara pure passibile di detenzione in un reclusorio dopo espiata la pena.

Il padre della Pilepich, Antonio, è a Fiume conosciuto come noto ladro e presentemente sconta una condanna in quelle carceri per un furto commesso di recente.

Difendeva il dott. Coduri.

Per una volta...

Giovanna Potratta, d'anni 27, da Trieste, è conosciuta, più che col suo nome, col nomignolo di «Nina la ladra» che le hanno affibbiato per il vizio inveterato che ha di allungar le mani sulla proprietà del prossimo.

La mattina del 26 maggio scorso, fu arrestata innanzi alla chiesa di Sant'Antonio nuovo, sotto imputazione di avere, qualche istante prima, sulle scale della chiesa, derubato del portamonete la signora Maria Segulin, la quale s'era accorta del furto patito, udendo il rumore del portamonete caduto a terra, sfuggito di mano a chi aveva fatto il colpetto.

La Potratta comparve iermattina in- [illegible] La Segulin, nel suo deposto si mostra incerta nell'attribuire il furto all'accusata. Non esclude che questa si sia trovata accidentalmente presso di lei ed il ladro vero sia riuscito ad eclissarsi.

La Corte, in seguito ad un'abile difesa [illegible], pronuncia sentenza di assoluzione.

Crispino e il ladro.

Il calzolaio Giovanni Brazzati, abitante a Zaule, aveva santificato la domenica di Pentecoste, lavorando. Verso sera, stanco, si ritirò nello stanzino attiguo alla bottega e si accinse a schiacciare un sonnellino. Ad un certo punto, udì del rumore in bottega, e, temendo le sorprese dei ladri, saltò su e corse a vedere. Si trovò faccia a faccia con uno sconosciuto, che aveva già messo sotto il braccio quattro paia di stivali da donna e si accingeva ad andarsene tranquillamente per la via donde era venuto. Il bravo Crispino non si perdette di coraggio ed afferrò l'uomo per il collo, ingiungendogli di lasciar la refurtiva. L'altro, credendo di poter svignarsela col bottino, gli menò un pugno al capo, tentando di svincolarsi. Ma Crispino tenne duro e contraccambiò il ladro d'un'egual moneta. Accorse gente e l'uomo fu consegnato agli angeli custodi, che riconobbero in lui un loro cliente, il pregiudicato Carlo Mattion, d'anni 42, da Trieste.

Al dibattimento tenutosi ieri, il Mattion protestò di non ricordarsi alcunchè di quanto aveva fatto quella sera, perchè era ubriaco. Ma il Brazzati e altri testi escludono questa circostanza e la Corte condanna l'accusato a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva il dott. Coduri.

★

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Cazzafura, Crusiz e Rismondo. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. proc. di Stato Minio.

CRONACA LOCALE

L'accentramento della beneficenza. La Congregazione di carità.

Un telegramma da Vienna ci annunzia che il Ministero degli interni si è compiuto l'esame del progetto di legge votato dalla Dieta provinciale di Trieste sulla Congregazione di carità e si è disposti a proporne la sanzione.

Quando ciò avvenisse, sarebbe corrisposto ad un moderno postulato della pubblica beneficenza che il Comune cercò da parecchi anni di promuovere, provocando per via di legge quell'accentramento della beneficenza accarezzato dai ben pensanti da oltre due decenni e che non era possibile di effettuare per accordo spontaneo.

Già nella sessione del 1899, relatore l'on. Venezian, la Dieta provinciale aveva votato un disegno di legge, che oltre a creare una persona giuridica, sinora non bene accertata, che rappresentasse con la maggiore autorità gli interessi dei poveri e a questi provvedesse, tendeva ad accentrare la beneficenza nel momento della sua distribuzione, entro quei limiti che non avessero a soffocare le private iniziative, ma neanche ad accasermare le varie attività per isterilirle.

Secondo codesto disegno di legge, il Comune, chiamato in prima linea per legge e per dovere di civiltà all'opera della beneficenza, dovrebbe esercitare intera la sua influenza d'un ente giuridico «Congregazione di carità» e dovrebbe spettare perciò al Consiglio cittadino la nomina dei reggitori. Perchè però ogni atto fosse manifesto che la detta Congregazione sarebbe chiamata ad esercitare in via autonoma una delle attività incombenti al Comune, la legge prevede che per l'avvenire sia affidata alla stessa l'amministrazione delle fondazioni pie, ora amministrate direttamente dal Comune, favorendo anche per codesta via il postulato dell'accentramento.

Non essendo sanzionata la legge come presentata, la Dieta tornò ad occuparsene nel dicembre 1900, con modificazioni più di forma che di sostanza. Fra gli emendamenti di qualche rilievo va notata la conservazione dell'attuale Gremio dei benefattori con diritto parziale di voto per la Congregazione di carità e la costituzione perpetua, del patrimonio ragguardevole fin qui accumulato dall'Istituto dei poveri e dalla direzione generale di pubblica beneficenza.

Ed è questo il progetto di cui si annunzia ora prossima la approvazione.

GLI SCAVI DI NESAZIO.
Importanti scoperte.

Il prof. Alberto Puschi, direttore del nostro Museo di antichità, pubblica nella consrella di Parenzo un'ampia relazione sugli scavi da lui diretti nello scorso mese a Nesazio, l'antica capitale degli Istri prima della occupazione romana. Dalla relazione si apprende che anche la ultima stagione di escavi fu allietata da importanti scoperte, onde il nome di Nesazio, che già risonò tra gli applausi dei dotti al congresso storico internazionale di Roma, sarà sempre più largamente conquistato alla scienza. Ne va dato il merito precipuo alla Giunta provinciale istriana e alla Società istriana di archeologia e storia patria e ai professori Puschi e Sticotti a cui è affidata la direzione scientifica dei lavori.

Senza seguire nei vari dettagli la relazione del prof. Puschi, ecco quanto egli scrive di due figure di pietra che costituiscono a suo giudizio, la scoperta più rilevante dell'ultima campagna:

«Di esse (figure) l'una di mediocre grandezza riproduce un giovane a cavallo, ignudo tranne i piedi che indossano i calceoli, il quale con ambo le mani protese tiene le redini, di cui una vedesi fregiata di borchiette. L'altra una donna, parimenti nuda, scolpita a metà dal vero, a foggia di cariatide, ad uno dei capi di un lungo masso. Ella sta seduta, allattando un bambino, pure nudo, che sorregge col braccio destro, guarnito di nove armille, e tiene la mano sinistra al basso ventre, le cui parti sono espresse forse con troppo verismo. Non s'indugia a riconoscere in lei una dea madre, simbolo della fecondità del suolo, ed il pensiero ricorre alla dea Eva, della quale un'iscrizione votiva fu già trovata a Nesazio, e ad Haera di cui per altre epigrafi è noto che ebbe culto nell'Istria; come egualmente dobbiamo intravvedere nel cavaliere una divinità colà venerata, che Melesoco proprio di queste contrade. Non vogliamo entrare nel campo delle ipotesi; sì bene ci basti di ricordare che ambedue le figure spettano ad un'età anteriore non solo al periodo romano, ma eziandio all'origine della necropoli. Per struttura e tecnica esse somigliano a quelle scoperte nel 1901, alle quali conviene aggiungere un frammento di testa muliebre coi capelli a scarse trecce e con pendente anulare all'orecchio».

Come abbiamo annunziato, il prof. Puschi darà più ampia relazione di questi scavi nel prossimo congresso della Società istriana di archeologia e storia patria che si terrà a Parenzo mercoledì 22 corr.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale.

Dalle signore Maria Fontana-Wallop e Bianca Fontana-Caffi, per onorare la memoria del loro adorato Giuseppe Fontana, marito e padre, cor. 30.

Ginnasio comunale superiore. Gli esami di maturità in questo istituto si tennero nei giorni 9-13 m. c. sotto la presidenza dell'ispettore scol. prov. prof. Nicolò Ravalico. Vi assistettero il I Vicepresidente del Consiglio, avv. Felice Venezian, i consiglieri municipali avv. Costellos, Valerio e dott. Spadon, e l'assessore dott. Rozzo. Dei trenta candidati, dei quali 29 scolari pubblici dell'istituto, ammessi all'esame, 6 furono dichiarati maturi con distinzione, cioè i signori Costantino Costantinides da Messembria (Bulgaria), Fernando Gandusio da Castelnuovo (Istria), Marino Graziussi, Aldo Oberdorfer, Cesare Vidali, Bruno Zuculin di Rodolfo, tutti da Trieste; 18 maturi, cioè i signori Tullio Arbanassich, Arrigo Bolaffio, Oscarre Bradaschia, Carlo Feresini, Italo Parovel, Silvio Quarantotto, Enrico Paolo Salem, Antonio Stanich, Antonio Suttora, Remigio Tamaro, Adolfo Verson, Guido Vida, Giorgio de Volpi, Ferruccio Zennaro, Roberto Zuculin, tutti da Trieste, Decio Pompilio Fabricci da Milano, Ottavio Petronio da Pinguente (Istria), Luigi Scarpa da Montegiorgio (Marche). Tre dovranno ripetere l'esame in una materia dopo le vacanze, e tre furono dichiarati non maturi.

Programmi scolastici. - Il Ginnasio comunale. Abbiamo dinanzi il Programma del Ginnasio comunale superiore per l'anno scolastico 1902-1903, quarantesimo dell'istituto.

Il programma contiene un ampio e profondo studio del chiarissimo prof. Salvatore Sabadini sull'epoca del Gorgia di Platone e le notizie scolastiche compilate dal direttore.

Dai ragguagli statistici si rileva che il Ginnasio era frequentato alla fine dell'anno scolastico da 464 scolari, dei quali 6 privati. Degli scolari 365 erano di Trieste e territorio, 46 dall'Istria, 13 da Gorizia-Gradisca, 6 dalla Dalmazia, 2 dal Tirolo, 4 dall'Austria inferiore, 14 dall'Italia, 1 dalla Germania, 1 dalla Francia, 2 dalla Turchia, 8 dalla Grecia, 1 dalla Bulgaria e 1 dall'Egitto. Per lingua materna erano 446 italiani, 3 tedeschi, 13 greci e 2 inglesi. Per religione 382 cattolici, 55 israeliti, 18 greco-orientali, 2 evangelisti, 2 anglicani e 5 senza confessione. L'età degli scolari variò dagli anni 11 ai 22. I genitori di 435 scolari avevano domicilio a Trieste e 29 fuori.

La classificazione finale diede i seguenti risultati: 56 prime classi con eminenza, 284 prime classi, 68 seconde, 21 terze, 31 esami di riparazioni, 2 esami suppletori.

Agli esami di maturità, dei quali è dato in altra parte del giornale il risultato, fu proposto per la prova in iscritto di lingua italiana il seguente tema: «Da alcuni il romanzo «I Promessi Sposi» non è tenuto in quel pregio che si dovrebbe, forse perchè di facilissimo intendimento; eppure, se c'è libro che, sempre si rilegge, debba apparire ogni volta più grande, sono «I Promessi Sposi». Perchè?»

Dalla cronaca dell'istituto si rilevano, fra altro, i cambiamenti seguiti nel corpo insegnante, l'apertura di due nuove classi parallele ecc.

Nomine. La presidenza dell'i. r. Direzione di finanza ha nominato l'assistente contabile sig. Achille Grassi cav. de Burgstein uff. contab. nella X classe di rango e i praticanti contabili signori Eduardo Bresquar, Remigio Curto, Ferruccio de Bachò e Adolfo Ceh, assistenti nella XI classe di rango.

* Queste nomine vengono a corrispondere, appena in parte, ai lamenti perduranti da lungo tempo nei dicasteri di finanza e di cui ci siamo fatti interpreti sabato scorso, contro il ritardo con cui seguono le nomine ai molti posti vacanti. E' legittima negli impiegati l'attesa che a queste nomine altre ne seguano al più presto, tanto per i posti di legali quanto di contabili, questo essendo il modo migliore di far tacere il malcontento acuitosi negli ultimi tempi.

Premiati all'Accademia di Venezia. Fra i triestini premiati all'Accademia di Belle Arti di Venezia, di cui abbiamo dato ieri i nomi, v'è anche il signor Santo Bidoli, allievo del II corso comune, ch'ebbe il II premio e la medaglia.

Nuptialia. La gentile signorina Elvira de Cosmini si unì ieri in matrimonio col signor Pio Caravelli.

Posto di medico in concorso. In esecuzione alle disposizioni della fondazione «dott. Antonio Comelli» viene aperto il concorso al posto di medico assistente presso questo Stabilimento di maternità ed unitavi Scuola di Ostetricia. Il concorrente deve essere cittadino austriaco e deve aver ottenuto la laurea in una Università austriaca o possedere la nostrificazione del diploma. Avrà la preferenza il concorrente che conosce oltre alla lingua del paese anche un dialetto slavo, colui che abbia prestato servizio quale secondario in questo od altro ospitale od a parità di circostanze, chi fosse parente del benemerito fondatore. La durata di servizio sarà di tre anni prolungabile eventualmente da parte del Collegio medico di stabilimento per un secondo triennio e ciò sopra proposta di questo professore di ostetricia. L'emolumento annuo di detto posto resta fissato a cor. 800. L'assistente ha l'obbligo di abitare nello Stabilimento nella stanza che gli verrà assegnata. Istanze documentate, alla Presidenza del Collegio medico dell'Ospedale maggiore, fino all'8 agosto.

Decesso. Fu appresa con molto dispiacere la morte, avvenuta ierlaltro dopo lunghe sofferenze, della gentile signora Gilda Scrosoppi nata Clemencich, figlia del signor Giuseppe Clemencich e della signora Ullmann-Clemencich, nota, come lo erano stati un tempo i suoi genitori, quale una delle più intelligenti e appassionate dilettanti filodrammatiche della nostra città. Il palcoscenico della nostra Unione Ginnastica e quelli di altri circoli ancora, avevano accolto più volte la buona e soave signorina Gilda fino da quando, giovanetta, moveva i primi passi nella drammatica, per la quale nutriva quella passione vivida e intensa che era stata in lei un retaggio di famiglia. Sposa da soli 15 mesi al sig. Pino Scrosoppi, la povera signora da qualche mese era afflitta da inesorabile malattia che la trasse alla tomba. Ai genitori, al marito, al fratello, a' congiunti tutti inviamo l'espressione del nostro cordoglio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Fontana, dalle signore Maria Fontana-Wallop e Bianca Fontana-Caffi, moglie e figlia dell'estinto, cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Gilda Scrosopi, dal signor F. Reiter cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; dal signor R. Loeb cor. 10, a favore del fondo per gli «Artisti poveri»; dagli impiegati della ditta Giulio Pollak cor. 100, a favore del fondo «Orfani e disoccupati» della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della signora E. Kasilister nata Bachzall, dalla sig.a Sofia Ginzberger, nipote dell'estinta, cor. 10 a favore dell'«Igea».

— Per onorare la memoria della signora Gilda Scrosoppi i signori E. S. e G. S., amici del marito, elargirono cor. 10 al fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Circolo dei cacciatori. Ieri per iniziativa del locale «Circolo di cacciatori» e con numeroso concorso di soci e delle loro famiglie, seguì ad Aurisina (Nabresina) l'inaugurazione del Tiro ai piattelli.

Nella gara «Juniores» riescirono vincitori i signori: 1.o Ottaviano De Perco, 2.o Vittorio cav. Tagliapietra, 3.o Carlo De Fecondo.

La gara d'«inaugurazione» con tre premi, (riuscitissimi oggetti d'arte... cinegetica), dono d'un socio, fu quanto mai animata pel concorso di tiratori. Si distinsero i signori: 1.o G. T. Angelini, 2.o Spartaco dott. Muratti, 3.o Vittorio cav. Tagliapietra.

Posta per l'i e r. nave da guerra «Francesco Giuseppe I». Sino al 17 corr. l'Ufficio postale di Trieste spedirà giornalmente la posta-lettere all'i. r. nave da guerra «Francesco Giuseppe I» a Smirne.

Misure proibitive revocate. Estinta la peste suina nel distretto politico di Parenzo, la Luogotenenza revoca il divieto d'introduzione ed esportazione di maiali vivi emanato il 3 gennaio 1903, pel distretto di Parenzo. Perciò sono anche permessi nuovamente i mercati di animali suini.

Un «record» nella scaricazione dei piroscafi ha raggiunto, sabato scorso, la cooperativa tra braccianti di carico e scarico dei navigli, al Punto franco, con l'avere scaricato in 30 ore di lavoro, 2000 tonnellate di merci, balle di cotone, sacchi di sementi oleose ecc. dal piroscafo inglese «Fulham» arrivato qui da Bombay e Venezia. Le merci scaricate a «tre e quattro mani» furono anche immagazzinate nel tempo suddetto nell'hangar N. 14.

Morte repentina. Ieri mattina, alle 4 e mezzo, il calzolaio Pietro Cremenich, abitante al N. 23 di via della Ferriera, passando per la via di Rivalto, vide, steso a terra, un uomo sulla sessantina che non dava segno di vita.

Lo scosse, ma vedendo che non si moveva, avvisò le guardie, e sul luogo indicato accorse l'ispettore Prodan per assumere i rilievi di legge, facendo nello stesso tempo chiedere l'intervento della Guardia medica. Il dottore di turno però non potè far altro che constatare il decesso, senza precisarne la causa. Più tardi fu riconosciuto per il disegnatore Luigi Fabbro, di 58 anni, abitante al N. 3 di via della Barriera vecchia. Col carrettone dell'impresa Zimolo la salma fu portata in casa della famiglia.

Ferimento. I carradori S. Guerrino, abitante in via Sette fontane N. 35, Giovanni Lamprecht, abitante in via della Concordia N. 2, Francesco Sterle, abitante in via dell'Olmo N. 10 ed Italo Bonazza, abitante in via del Solitario N. 11, si recarono ieri verso le 2 pom. nella birraria «Alla Meridionale» di Giovanni Ranzatto, in piazza della Stazione. Uno di loro si fece portare, oltre al vino, anche un sifone ed il Lamprecht, volendo fare uno scherzo, spruzzò il liquido in faccia al Guerrino. Questi se ne adontò, il Lamprecht si mise a ridere e dopo qualche secondo spruzzò nuovamente in faccia il collega. Il quale allora perdette la pazienza; si allontanò frettolosamente dal tavolo e, recatosi in cucina, diede di piglio ad un coltello. Il Lamprecht, visto che lo scherzo stava per avere una brutta fine, fuggì, ma il Guerrino lo rincorse e, quando vide che gli era impossibile di raggiungerlo, gli scagliò contro il coltello colpendolo al braccio destro e cagionadogli una ferita piuttosto grave. Il Guerrino fu subito arrestato. Il Lamprecht fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso dove lo medicarono; poi, il medico avrebbe voluto che il ferito si recasse immediatamente all'ospedale, ma il Lamprecht vi si rifiutò energicamente e, dopo essere stato interrogato alla Polizia, rincasò. Il Guerrino fu accompagnato in via Tigor.

* Alle 11 e mezzo di sera però, il Lamprecht, si decise a recarsi all'ospitale; fu accolto nel decimo riparto.

Disgraziato accidente durante una corsa velocipedistica. Domenica mattina, alcuni giovani velocipedisti della nostra città intrapresero una gita alla volta di Cesiano. Erano in otto e quando giunsero ad Opicina, decisero di recarsi a Cesiano facendo tutta una corsa per vedere chi fosse arrivato il primo. Partirono da Opicina alle 6½. Quando furono a qualche centinaio di metri dalla meta, uno della comitiva, il signor Erm. Zanuttig, di 25 anni, impiegato presso la ditta Francesco Parisi e abitante al N. 17 di via della Sanità, si mise in «volata» e in pochi secondi giunse primo a Cesiano. Però, mentre il giovanotto stava per entrare nella cittadetta, fu investito da un altro ciclista, a lui sconosciuto, che giungeva dalla parte opposta. Il signor Zanuttig stramazzò pesantemente al suolo riportando una ferita piuttosto grave al capo. I suoi compagni lo sollevarono e lo trasportarono a braccia nell'Hotel Gombac; poi mandarono a chiamare il dott. Gregorich. Questo prestò al ferito le cure opportune, ma non potendo lì per lì pronunciarsi sulla gravità della ferita, consigliò i suoi compagni di non ricondurlo in città.

Ieri mattina, la famiglia del signor Zanuttig inviò a Cesiano il medico di famiglia dott. Stuparich ed il signor Parisi mandò il dott. Nicolich.

Ladri audaci. Nell'osteria di Giuseppe Bieker, al N. 587 di Rozzol, entrarono l'altra sera verso le 7 due individui sconosciuti i quali, preso posto, ordinarono alla moglie del vinaio, Giuseppina, di preparare subito, subito una frittata di quattro uova. La donna rispose che dovevano attendere alcuni minuti, essendo ella molto occupata. I due compari dichiararono allora che potevano disporre di pochi minuti e che se non si sbrigava a servirli, se ne sarebbero andati. La Bieker si recò in cucina, preparò in fretta la frittata e poi la portò ai due impazienti avventori ma questi, nel frattempo, si erano eclissati. Un momento dopo, l'ostessa udì uno strano rumore che proveniva da un locale attiguo all'osteria

nel quale tiene depositata una quantità di merce e, entratavi, presso la porta si imbattè in uno dei due uomini della frittata che usciva precipitosamente tenendo fra le mani un recipiente pieno di strutto. La donna non riuscì a fermare il fuggitivo, ma accortasi che nel magazzino c'era anche l'altro individuo, uscì in fretta e chiuse la porta. Il primo riuscì a svignarsela col bottino. Il vinaio, che durante questo tempo serviva alcuni avventori sulla strada, avvertito dell'accaduto, mandò a chiamare l'ispettore Valentich il quale, comparso con due guardie, arrestò il compagno del fuggito. che si qualificò per Giovanni M., di 26 anni, pittore da Peuma, presso Podgora e dichiarò di non conoscere affatto il suo compagno. Il M. fu accompagnato prima al Commissariato di Guardiella e poi in via Tigor.

Furti e furterelli. Ieri sera verso le 9 Edoardo Scok, portiere allo Spedale di S. M. Maddalena superiore, uscito di casa per pigliarsi una boccata d'aria, si dimenticò di chiudere a chiave il suo quartiere. I ladri ne approfittarono e rubarono due catene d'oro con medaglioni del valore di 166 corone e cor. 100 in denaro. Il danneggiato denunciò la cosa al cancellista Degiampietro dell'ispettorato di San Giacomo.

* Due guardie pattugliando ierinotte per la via del Belvedere, trovarono aperta la porta del negozio di commestibili di Antonio Cek, al N. 43 e, visto che recava evidenti traccie di violenza, mandarono a chiamare il proprietario. Il Cek trovò che il suo esercizio era stato visitato dai ladri i quali, però, si erano accontentati di portar via un po' di lardo, qualche pacco di cioccolata e una piccola quantità di formaggio del complessivo valore di circa 15 corone.

* Il negoziante Giuseppe Cesar, abitante al N. 335 di Roiano, fu derubato l'altra sera di un carretto a mano del valore di 30 corone che aveva lasciato senza custodia dinanzi al negozio. Il derubato denunciò il furto all'ispettore Rudolf.

* Teresa Serafini, abitante in via Donota N. 1, denunciò ieri alla Polizia la sua ex-subinquilina Erminia M., la quale, allontanandosi da casa sua la avrebbe derubata di un paio di calzoni e di un paio di calze del complessivo valore di 10 corone.

* L'altra sera l'operaio Ciro C., abitante in via Giacinto Gallina, passando per la via della Pescheria fu avvicinato da uno sconosciuto il quale, incominciò col rivolgerli alcune domande insignificanti e poi, dichiarato che doveva fargli una confidenza, volle parlargli all'orecchio. Il C., ascoltato lo sconosciuto, il quale gli sussurò alcune parole prive di senso, ritenendo di aver da fare con un ubriaco o con pazzo, lo piantò e continuò la sua via. L'uomo della confidenza però non era nè pazzo nè ubriaco; qualche minuto dopo, il C. si accorse di non aver più il suo oriuolo d'argento del valore di 28 corone.

La cosa fu denunciata alla Polizia

I disonesti. La signora Caterina Lustro, abitante in via dei Forni N. 3, affittava da qualche tempo una stanza a certo Giovanni B. Giorni fa la signora Lustro offrì in vendita al suo subinquilino un vestito usato del valore di 20 corone, apparteneente ad una persona di sua conoscenza; il B. si rifiutò di acquistarlo ma se lo fece consegnare dichiarando che si sarebbe incaricato egli stesso della vendita. Viceversa poi non comparve più. Ieri mattina la signora denunciò la cosa alla Polizia dove aggiunse che il disonesto aveva anche lasciato insoluto un conto di 42 corone per vitto e alloggio.

Un indigente.... che non è tale. Al Magistrato civico si presentò ieri mattina un giovanotto miseramente vestito il quale, dopo essersi qualificato per Eduardo Hyronimus, di 20 anni, barbiere, da Bärn, (Moravia), dichiarò di essere affatto privo di mezzi di sussistenza e supplicò che gli si accordasse un sussidio per poter rimpatriare. L'impiegato consegnò l'indigente alla guardia municipale Luigi Furlan, incaricandola di condurlo alla Polizia.

Il cancellista Basilisco interrogò il giovanotto ed in fine gli annunziò che la Polizia stessa lo avrebbe inviato al suo paese e che per intanto doveva recarsi in via Tigor. Il Hyronimus allora pregò l'impiegato di non scomodarsi, poichè, non essendo proprio affatto sprovvisto di mezzi, avrebbe fatto il viaggio a spese proprie. Perquisito, fu trovato in possesso di 19 corone. Stando così le cose, il funzionario mandò il giovanotto in via Tigor.

Balzato dal carro. Ieri poco dopo il mezzodì la villica Giovanna Barut, di 16 anni, abitante al N. 49 di Gabrovizza, ritornava a casa stando seduta su di un carro quando per un sobbalzo fu gettata a terra, battendo la faccia in modo da riportare alcune gravi contusioni ed un ematoma. Riportò inoltre alcune contusioni alla spalla destra e al piede sinistro. Con una vettura fu accompagnata all'ospedale ed accolta nella quarta divisione.

Non vuol esserle amica. La ragazza Beatrice Delmesier, di cui è cenno nella notizia di cronaca comparsa ieri nel nostro giornale col titolo «Fra un bicchiere e l'altro», ci prega di rilevare che ella non è affatto amica della Rosalia G., la quale le rubò l'ombrello. Per questo furto e per la revertenza allo sfratto, la G. fu punita ieri con tre giorni d'arresto.

Un prepotente. Ierinotte verso le due il girovago Giuseppe Vattovaz, di 31 anno, abitante al N. 4 di via S. Maurizio entrato nel caffè al Moncenisio si diede a importunare e insultare gli avventori. Il direttore del caffè lo invitò ad allontanarsi ma, siccome quegli rispose con ingiurie, ne insorse un diverbio in seguito al quale il Vattovaz, ch'era alquanto brillo, cadde a terra e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri, alle 8 del mattino, il manovale Pasquale Antonini, di 19 anni, abitante al N. 5 di via San Silvestro, era intento al lavoro, quando accidentalmente riportò alcune ferite al medio e all'anulare della mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Il manovale Pasquale Giovinazzo di 24 anni abitante in via della Fornace N. 4, lavorando, riportò una contusione ed alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Cadute. Ieri mattina, alle 9, il tagliapietra Antonio Iuricich, di 18 anni, abitante al N. 388 di San Giacomo, passando per la via Stadion, inciampò e cadde battendo la faccia al suolo e riportò una ferita al naso. Alla Guardia medica il dottore di turno gli prestò le cure necessarie.

Giuseppe Brunassa, di 22 anni, scalpellino, abitante al N. 13 di via Media, ieri a un'ora del pomeriggio, cadde per accidente e riportò una ferita al mento.

Ricorse alla Guardia medica.

La signora Anna Kresl, di 43 anni, alloggiata nell'albergo Volpich, ieri mattina, scivolando cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il braccio. La signora Kresl volle essere accompagnata all'ospedale, dove si fece accogliere nella sezione paganti.

Corrispondenza aperta. *Anatolio.* Per ottenere la sudditanza occorre fare istanza alla Luogotenenza dopo però aver assicurata la pertinenza per parte di un Comune. — *Lettore fiumano.* Il Vaticano, per la legge delle guarentigie, è esente da qualsiasi obbligo di imposte. — *Autografo.* Se gli autografi hanno pregio, potrebbe darsi anche che li acquistasse la Biblioteca civica. — *Buiese.* Allude alle «Pagine istriane?» Si pubblicano a Capodistria. — *S. G.* Potranno ritirare il passaporto al consolato d'Italia. - Per l'imbarco il porto più consigliabile è Genova. — *Lubiana 13.* Il pir. «Hungaria» parte da Trieste (molo S. Carlo) il sabato alle 8 pom. e arriva a Zara la domenica alle 10 ant. Il prezzo di passaggio è per la prima classe cor. 12.24; 8.16 per la seconda, e 4.08 per la terza. — *Abbonato Spalato.* Il pir. «Silesia» è comandato dal cap. Ghezzo: attualmente è sotto scarico a Fiume, da dove proseguirà per Trieste. — *Volubile.* Il pir. lloyd. «India» è partito l'11 da Santos per qui, dove arriverà il 10 o l'11 del prossimo agosto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.7, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica 779, ore 12 mer. - Alta marea 3.17 ant. 11.59 pom. Bassa marea 6.18 ant. 6.17 pom.

Ogni giorno una. Fra coniugi.

La moglie (leggendo un giornale). — Qui si parla di un inglese che ha venduto la moglie per 2 mila sterline. Non è un mascalzone ?

Il marito — Eh!.. però duemila lire sterline sono una bella somma !

TEATRI.

I cinematografi, continuano ad attirare gente. Piace al «Politeama» il nuovo programma variatissimo. Alla «Fenice» si inaugurerà oggi una serie di quadri tutti umoristici.

Circo equestre al fondo Coroneo. Le rappresentazioni degli scorsi giorni furono sempre bene frequentate. Infatti per la stagione che corre, questo circo, vasto ed arieggiato, è un ambiente adattatissimo. Oggi hanno luogo nuovi debutti, e per domani sono annunziate due rappresentazioni, una alle 4, l'altra alle 8 pomeridiane.

Marina e Navigazione.

Il congresso degli architetti e costruttori navali.

In questi giorni nella grande sala del palazzo del Queen's College di Belfast, (Irlanda) si tenne il grande congresso degli architetti e costruttori navali di tutto il Regno Unito. Vi intervennero pure i rappresentanti delle numerose colonie che sono i migliori clienti dei cantieri inglesi in genere, e di quelli irlandesi in particolare.

Il presidente Hamilton, rammentò il continuo sviluppo dell'industria marittima in Inghilterra tutta, ma specialmente a Belfast, i cui cantieri sono senza dubbio i più belli, più potenti e più completi che esistano.

Lord Glasgow, quale presidente dell'associazione dei «Naval Architects» diede poi una lunga relazione in cui constatò che da 40 anni i cantieri di Belfast sono divenuti i più importanti del globo. Nel 1895, diciasette piroscafi furono costruiti e allestiti a Belfast, aventi un dislocamento complessivo di 93.630 tonnellate.

Cinque anni dopo con altri 17 navigli quei cantieri raggiunsero la cifra di 127 mila tonnellate; e nel 1902, con 19 nuovi piroscafi raggiunsero la cifra di 157.464 tonn. Con la costruzione di questi 19 piroscafi per la marina mercantile libera, Belfast, ha sorpassato in tonnellaggio qualsiasi altro Stato preso nella totalità dei suoi cantieri.

Fra questi 19 piroscafi vanno annoverati i tre più potenti del mondo e precisamente l' «Oceanic», il «Cedric» e il «Celtic».

Nel 1891 fu terminato un bacino, soltanto pel quale furono spesi 1.800.000 franchi. Ora il porto di Belfast, offre la bellezza di otto chilometri di rive d'approdo, con una profondità di sette metri a bassa marea.

Il più importante dei «Quais» è il «Donegall-Quai», il quale è esclusivamente riservato alle comunicazioni tra l'Irlanda e la Granbretagna. Inoltre possiede numerosi bacini tra i quali è notevole il bacino «Alexandra», che ancora oggi è il più considerevole «Dry-dock» del mondo, misurando 225 metri di lunghezza, 16 di larghezza e 9 di profondità. La costruzione di questo bacino è costata 2.300.000 franchi. Il suo prosciugamento fatto da potenti pompe a vapore si effettua in due ore e mezzo.

Ora si sta ultimando la costruzione di un nuovo e più grande bacino la di cui lunghezza è di 260 metri, è largo all'entrata 29, ed ha m. 11 di altezza. Questo bacino potrà comodamente accogliere qualunque più largo e lungo piroscafo.

Durante l'anno 1902 Belfast ha avuto nel suo porto 8413 navigli di un tonnellaggio complessivo di 2.393.758 tonnellate, che hanno portato all'erario, la somma di 3.800.000 franchi, non compresi i diritti di pilotaggio.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Sultan» da Venezia con 36 pass., «Selene» da Spizza e scali con 60; il pir. ital. «Bari» da Prevesa con 17 pass., i pir. a.-u. «Risorto» da Sebenico, «Dubrovnik» da Cattaro, «Jadro» da Metcovich con 8 pass., «Vila» da Cattaro con 16, e lo scooner ital. «Vito Borruso» da Algeri.

— Partirono i pir. a.-u. «Petka» per Cattaro e «Kassa» per Valenza.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Federica» arrivò l'11 a Venezia, «Aristea» arrivò ieri a Halifax da Nord Sydney (N. S.), «Ellenia» l'11 a Batum, «Pecine» il 9 a Marsiglia, «Szell Kalman» il 10 a Cardiff, «Sofia Braillis» il 9 a Leith, «Olimpo» il 12 a Almeria, «Baltico» partì il 10 da Rotterdam per Cardiff, «Nereo» il 12 da Cardiff per Trieste, «Immacolata» e «Florida» passarono il 9 Gibilterra diretti il primo per Ancona e il secondo per Fiume e Trieste, «B. Kemeny» passò pure Gibilterra il 10 diretto a Venezia.

Lloydiani. «Styria» partì l'11 da Costantinopoli per Trieste, «Semiramis» l'11 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «China» da Kobe proseguì il 10 da Porto Said per Fiume e Trieste, «India» partì l'11 da Santos per Fiume e Trieste.

Velieri. Il bark «Amelia» arrivò felicemente il 10 a Wyborg.

Noleggi.

Piroscafi. «Frank Coverdale» dal Tyne per Venezia a 6 1½, «Kate» da Poti per la Ferriera di Servola a 7.6, «Beatrice» e «Dubac» da Nicolajeff per Marsiglia o Genova a 8 franchi, «Baltico» da Cardiff per Palermo a 5.1½, «Zora» da Cardiff per Trieste a 5.3 per conto del Lloyd, «Boine» da Swansea per Venezia opzione Ancona a 6.9 o 7 e 6, «Milton» da Theodosia per Rotterdam a 9.3, «Aislaby» dall'Azoff per Amburgo a 11.3, «Luigi Ciampa» da Cardiff per Genova a 5.6, «Mimosa» da Lulea con 700 standars per Londra a 24 s., «S. Gothard» da Sapelo per l'Olanda a 73 s. 9.

Velieri. «Stefano Razeto» di 1909 tonn. da Filadelfia per Giava a 15 c. ½ se uno e 16 c. ½ se due porti, «Narcisus» dai porti del Nitrato per Genova a 20 s., «Armenia» da Newcastle d'Australia pel R. U. o Continente opzione Genova o Marsiglia a 30 s., «Burma» da Amburgo per S. Diego a 17.6, «S. Maria» da Yarmouth (N. S.) per Buenos-Ayres a dollari 7.25, «S. Margherita» di 1787 tonn. da Nuova York pel Giappone a 18 c. se un porto e 19 se due, «Consiglia Galatola» da Nuova York per Montevideo a doll. 7.50, «Angela e Maria» da Filadelfia pel Mediterraneo (Francia) a 2 s. 6 d., «Gustavo Adolfo» da Pensacola per Cork a 2.4½ petrolio e 3.7½ spirito.

13 luglio.

Da GORIZIA

— Ancora esami di maturità.

Le candidate che vennero esaminate nel pomeriggio di sabato alla Scuola Magistrale femminile e che assolsero l'esame di maturità con buon successo sono Maria Taucer, Amelia Tosti e Maria Zimprig. Due furono rinviate a due mesi.

— Le prove della luce elettrica.

Nella notte da sabato a domenica vennero fatte le prove dell'illuminazione elettrica, le quali riuscirono perfettamente. In alcune vie meno larghe la luce è addirittura abbagliante. La luce elettrica verrà data al pubblico non appena sarà stato fatto il collaudo, il che potrebbe avvenire sabato 18 corr. Alla prova dell'altra notte assistettero le autorità.

Da SAGRADO.

— Onoranze ad un cittadino.

Stamane nella sala comunale venne posta l'effige del benemerito ex-podestà cav. Antonio Acquaroli ora residente a Venezia che per lunga serie d'anni fu Podestà di Sagrado. In tale ricorrenza il Consiglio comunale riunitosi d'urgenza inviò al cav. Acquaroli il seguente telegramma: «Il Consiglio comunale di Sagrado inaugurando nella sala del Consiglio la vostra effige, perenne ricordo del suo benefattore, vi manda un affettuoso saluto».

Da CORMONS.

— Elezioni a Lucinico.

Nel comune di Lucinico fra qualche giorno seguiranno le elezioni amministrative. Com'è noto, sei anni fa, dopo lotta accanita i liberali-nazionali riuscirono a sconfiggere e a scacciare dal Comune i clericali, che vi si erano insediati mercè l'aiuto degli sloveni.

Ora, disgraziatamente, nel seno del nostro partito sono sorti dissensi di carattere personale che, dividendo il paese, minacciano seriamente di rimetterlo nelle mani dei reazionari e degli sloveni, che ne erano stati allontanati soltanto mercè la concordia e il patriottismo di tutti gli onesti cittadini.

Nelle imminenti elezioni si troveranno nuovamente in campo i nazionali, diretti dall'attuale podestà signor Perco, e i reazionari clerico-sloveni che, approfittando degli accennati dissensi, mettono innanzi il nome del sig. Paolo Cicuta, che pure ha sempre militato nelle file del partito nazionale mostrandosi sviscerato amante della causa italiana.

E' evidente che i nostri reazionari compiono soltanto una manovra elettorale, sperando che il paese possa lasciarsi ingannare. Ma il sig. Cicuta è troppo patriota per lasciare che i nemici del paese rientrino nel Comune nascondendosi dietro il suo nome. Perciò si spera da tutti i buoni che il sig. Cicuta smaschererà la manovra degli avversari, riaffermando la sua fede liberale-nazionale, che gli ha accaparrato la stima del paese.

Da PARENZO.

— Nomine.

La Giunta provinciale ha nominato maestro di religione presso la scuola popolare pubblica maschile di Pirano, il concorrente don Michele Giovanni Giacomelli; maestro di III categoria presso la scuola popolare pubblica maschile di Pirano il concorrente Carlo Gnot e maestro di II categoria presso la scuola popolare pubblica maschile di Capodistria il concorrente Domenico Venturini.

— Deliberazioni scolastiche.
La Giunta provinciale ha dichiarato alla presidenza dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale di aderire che in via del tutto provvisoria venga accordato alla scuola popolare di Rozzo una terza forza insegnante (un sotto-maestro provvisorio) per l'anno scolastico venturo, semprechè venga all'uopo provveduto all'occorrente locale scolastico, - ed ha preso a notizia che l'i. r. Ministero del Culto e dell'istruzione ha disposto che gli emolumenti, spettanti al maestro-dirigente provvisorio di III classe della neo-istituita scuola in San Lorenzo di Albona Matteo Lukez, siano anticipati per ora dai fondi dello Stato.

Si tratta della scuola croata, negata dalla Giunta perchè non fondata in legge e che ora il Governo vuol mantenere da sè, con generosità unica più che rara.

— Gli ordinariati vescovili e le confraterne ex-venete.
La Giunta provinciale ha risposto all'Ordinariato vescovile di Parenzo e Pola che la Giunta provinciale non può aderire alle proposte, contenute nella nota degli Ordinariati vescovili di Parenzo, Veglia e Trieste, riflettenti gli obblighi religiosi della sostanza fondazionale, e l'ingerenza della Chiesa nella amministrazione e manutenzione dei fondi delle confraterne ex-venete.

Da GIMINO.

— Nuova Cassa rurale.
La costituzione della nuova Cassa rurale di Gimino, preannunziata nell'ultima seduta della Direzione della Società politica istriana, seguì ieri, ad ore 5 pom. Erano intervenuti il delegato della Giunta provinciale cons. contabile dott. Antonio Pogatschnig, il direttore e il vice-direttore della neocostituita Cassa rurale di Pisino, Ruggero Camus e Vittorio Mrach, il prof. Valeriano Monti e altri di Pisino. Il dott. Pogatschnig spiegò lo scopo della Cassa e il suo statuto. Poi la Cassa si costituì con un numero rilevante di soci. A coprire le cariche sociali vennero nominati: Giovanni Rovis fu Napoleone direttore, Giuseppe Suffich fu Vincenzo vice-direttore, Gioacchino Ottochian, Giuseppe Rovis fu Gius. e Carlo Pelosi consiglieri, Carlo Petech caposindaco, Pietro Maurovich e Giovanni Rovis fu Francesco sindaci e Giovanni Comin segretario-cassiere.

Si prevede che questa Cassa, la quale esplicherà la sua attività in tutto il Comune locale,sarà assai rigogliosa, prima perchè risponde a un bisogno fortemente sentito da questa popolazione agricola, poi perchè, essendosi inscritte ad essa le principali e più danarose famiglie del luogo, offrirà al credito le maggiori garanzie.

Da DIGNANO

— La mano poco felice di un'Amministrazione croata.
La podestaria di Barbana aveva fino a poco tempo fa per segretario-cassiere certo Giovanni Sgrablich, un croato dei più puri, ma che tuttavia non era per lei abbastanza arrabbiati. E un bel giorno lo licenziò su due piedi. In sua vece assunse in servizio certo Francesco Lovrinich di Lindaro, croato anche lui della più bell'acqua, ma che, in quanto ad agitazione politica, meglio rispondeva ai suoi ideali. E in sul principio tutto andò bene. Negli ultimi giorni però toccò al podestà una brutta sorpresa Il segretario-cassiere aveva fatto repulisti dello scarso contenuto della Cassa comunale, dalla quale aveva tolto cor. 340.20! L'infedele venne arrestato e messo a disposizione dell'Autorità.

Da ZARA.

— Ispettore scolastico percosso.
Ho notizia da Spalato che l'imperial regio ispettore scolastico croato Zavadlal fu percosso, sere or sono, in quella città, mentre passeggiava lungo la marina in compagnia del direttore delle scuole reali. Uno sconosciuto gli diede una legnata. L'aggressore infilò poi di corsa il portone della casa ove risiede il «Sokol».

— Onorificenze.
Il re d'Italia ha nominato cavaliere dell'ordine della Corona l'avv. Roberto Ghiglianovich, consulente legale da oltre dieci anni di questo regio consolato italiano e di cui sono noti l'opera ed il patrocinio gratuitamente prestati in molte contingenze, a favore di non pochi regnicoli. — È stato pure insignito dal re d'Italia dello stesso ordine il dott. Rocco Misetich, medico primario e direttore dell'ospedale di Ragusa, il quale pure si è prestato a pro' di numerosi regnicoli.

Nessun fenomeno
Più bel, più fulgido
Di tinte varie
Sempre magnifico
Ed ideale,
Di quel che ammirasi
Quando nell'aria
Appar lietissima
Una vocale.

Spiegazione del giuoco precedente:
ANOMALIA. AMALIA—NO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Luglio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 683.25, Staatsbahn 668 —, Alpine 371 —. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 208.25 (207.90), Disconto 186.25 (186.25), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—) Rendita 102.32 (102.32), Meridionali 693.— (693.—), Mediterranee 471.— (470.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese —.— (—.—), Italiana —.— (—.—), Spagnuola —.— (—.—), Banche Ottomane —.— (—.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi —.— (—.—).

Rame nota pronto 56 5/8 da 56 5/8, trimestre 55.15 da 56.—.

Qui Rendita Italiana da 101.70 a 102.25, Credit da 662.50 a 664.50.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.15 a 239.75, Francia 95.20 a 95.45 Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60. Rend. austr. carta 100.45 a 100.75 Rendita ungherese in Corone da 99.30 a 99.60, Credit 662.— a 664.—. Italiana 101.85 a 102.15, Staatsbahn 647.00 a 669.—, Lombardo 83.— a 85.— Lotti turchi 120.50 a 122.—.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolidati 92 3/8, Lombardi 3 1/8, Argento 24 5/8, Rendita spagnuola 88 3/8, Italiana 101 1/8, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 7/16. Pagam. della Banca —.—. fiacco.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.50, Ferrate dello stato 143.40, Lombarde 18.10. calmo

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per luglio 24.50, per settem. 25.—, per decembre 25.50, marzo 26.25. calmo
Amburgo 13. Rio ordinarie loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.
Havre 13. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 30.25, per settembre a fr. 30.50.
Nuova York 13. Apertura. Rio per consegne future: sostenuto, invariato 5 c. in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato fiacco, Tenders in Dochets 2. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6 13/100, Luglio-Agosto 6 13/100, Agosto-Settembre 6 12/100, Settembre-Ottobre 5 77/100, Ottobre-Novembre 5 54/100, Novembre-Decembre 5 34/100, Dicembre-Gennaio 5 38/100, Gennaio-Febb. 5 37/100, Febbraio-Marzo 5 36/100, Marzo-Aprile 5 36/100.
Cereali. *Londra* 13. Frumento future Market per agosto 6.10, per ottobre 6.4 5/8, per dicembre 6.4 1/4. Formentone per settembre 4.5 1/8 per dicembre —.—.
Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits. Apert. 125—. Chiusa 122 3/4. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 56 1/16, p. 3 mesi 55 3/4.
Petrolio. *Anversa* 13. Loco 21.—. fermo

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli addolorati genitori **Giacomo** e **Maria Chiasciotti** unitamente alla sorella **Valeria** partecipano il decesso del loro adorato

MARCELLO

d'anni 16, avvenuto la mattina del 13 corr. dopo lunghissime sofferenze.
Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

FANNY MELINGÒ
nata NUSSA

dopo lunghe sofferenze cessava di vivere oggi nel pomeriggio munita dei conforti della S. Religione Greco-Orientale.

L'afflittissimo consorte **Giovanni** ed i nipoti **Costantino** e **Pietro Nussa** immersi nel più profondo dolore partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì 15 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Luglio 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI mezza lavorante da donna. Via Farneto 16, III piano. 1413

CERCO abili piazzisti per Trieste ed Istria. Indirizzo al Piccolo. 1410

CERCANSI lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 1408

CERCASI donna prestaservizi. Via Sette Fontane N. 21, II piano. 1400

CERCASI donna o ragazza per stanze, lucidare parchetti. Indirizzo Piccolo. 1431

CERCASI prontamente ragazzo con paga per bottega taglialine. Via Ferriera 16. Presentarsi dalle 5 alle 7 pom. 88

CERCASI **conduttore capace per buona trattoria con cauzione, buone condizioni. Offerte al Piccolo. Iniziali «S. F.»** 9401

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Via Ombrelle N. 1, III piano. 1367

CERCASI prontamente ragazzo negozio manifatture. Giacomo Klemenc, Sant'Antonio 1. 1366

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 1364

CERCASI prontamente brava sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1350

CERCASI signora o signorina non giovane, pratica lavori scrittoio, bella calligrafia, adeguato onorario. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 1344

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1473

CERCASI prontamente una serva. Indirizzo al Piccolo. 1474

CERCASI prontamente servetta pulita per bambino. Ireneo 1, porta 12. 1475

CERCASI ragazza per lavori domestici buoni attestati. Via Boschetto 7, primo piano. 1476

CERCASI per primaria ditta spalatina impiegato giovane che sappia corrispondere italiano, possibilmente tedesco ed abbia cognizioni di contabilità. Offerte indicando referenze, pretese sub «U. C. Spalato» fermo in posta. 1460

CERCASI per casa commerciale in Fiume magazziniere dai 20-24 anni esente dal servizio militare del ramo agrumi con perfetta conoscenza della lingua croata e conoscenza italiano, tedesco, il quale si adatterebbe di viaggiare l'Ungheria e la Croazia. Offerte dettagliate al Piccolo sub «B. L.». 1462

CERCASI prontamente per Fiume signorina per la corrispondenza tedesca, italiana, con cognizioni della tenitura libri, possibilmente stenografa. Offerte al Piccolo sub «Fiume». 1465

CERCASI prontamente donna di servizio. Ireneo 2, porta 10. 1480

CERCASI buona balia per dar bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 1451

CERCASI ragazzo di 14 anni per pistoria, con paga. Indirizzo Piccolo. 1485

CERCASI ragazzo con paga; negozio vetrami via Nuova N. 28. 1498

CERCASI ragazzo svelto per primario deposito calzature. Indirizzo al Piccolo. 1499

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Poste nuove 2, II. 1342

CERCANSI lavorante per riparazioni, mezzo lavorante. Calzoleria via S. Giacomo. 1383

CERCO apprendista calzolaio, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1452

PRIMARIA ditta commerciale cerca per pronta entrata praticante con tedesco. Offerte sub «N. 333» al Piccolo. 1463

CERCHIAMO per Trieste e per l'Estero diversi corrispondenti contabili comptoiristi, agenti al dettaglio, praticanti, ecc. ecc. nonchè signorine. «Voluntas» Ufficio inter. Via Sanità 13. Telefono 1613. 1481

CORRISPONDENTE **cercasi da primaria ditta. Conoscenza perfetta italiano e tedesco, ed ottime referenze indispensabili. Preferiti quelli che conoscono stenografia e serbo-croato. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo.** 1 08

SIGNORA, intenzionata viaggiare Svizzera, cerca distinta compagna. Offerte sub «Viaggiare» Posta Giuseppina. 1102

RAGAZZA giovane che parla italiano e tedesco si cerca nella latteria Laak, via S. Sebastiano. 1486

OFFRESI bravissimo lavorante cappellaio proveniente dalla Francia, in roba molle e dura. Offerte sub «Lavoratore» al Piccolo. 1393

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, con conoscenza dell'inglese, serbo-croato, spagnuolo; perfetto contabile, tenitore libri partita semplice, doppia, bilancista; lavoratore indipendente, abile per trattare affari e dirigere importanti aziende, cerca impiego presso primaria casa. Offerte al Piccolo sub «Disponente 1000». 1106

GIOVANE germanico, perfetto tenitore libri, corrispondente tedesco, francese, inglese, offresi anche per pronta entrata. Gentili offerte al Piccolo sub «Modeste pretese». 1464

PITTORI ornatisti trovano lavoro prontamente. Francesco Bin, via S. Giovanni N. 8. 1359

RAGAZZO cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1434

CERCO garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 9400

CERCO per fuori cuoco, cuoca hotel, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 1441

CASA commerciale cerca praticante buona famiglia, conoscenza lingua italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 1365

MECCANICO per automobili, con primarie referenze, cerca posto in «garage». Gentili offerte dirigere sub «Erste Kraft» posta centrale. Trieste. 1388

SIGNORINA di buona famiglia, che conosce tedesco e conteggio trova posto quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 1483

SIGNORA vedova capace cucinare ecc. cerca posto direttrice qualsiasi luogo oppure da amministratore parrocchiale. Offerte «Vedova» Piccolo. 1371

OFFRESI bonne tedesca con buoni attestati. Offerte Piccolo sub «Bonne». 1416

OFFRESI signorina tedesca per condurre a passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 1417

SIGNORINA capacissima sarta cerca lavoratorio oppure venditrice, parla diverse lingue. Offerte «Sarta» Piccolo. 1444

SIGNORINA tedesca, 21 anno, che parla italiano e croato, cerca qualsiasi impiego. Scrivere sub «Maria» al Piccolo. 1449

OFFRESI prontamente balia friulana. Indirizzo Piccolo. 1379

OFFRESI per primaria ditta, praticante che esegui VIII classe italiana. Offerte Piccolo sub «Praticante». 1376

DONNA sola, pulita, onesta offresi portinaia, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1339

PERSONA procurante impiego riceverà corone 50 dopo un mese, conosco tedesco, italiano, già in commercio. Offerte «A. Z.» Piccolo. 1378

OFFRESI cameriera capace stirare a lucido. Offerte al Piccolo «A. S.» 1482

SIGNORINA brava cerca posto per direttrice presso signore solo. Gentili offerte al Piccolo «Trauen». 1491

CORRISPONDENZA commerciale, privata tedesca, francese, inglese, italiana assumerebbe professore patentato scuola commerciale, pratico corrispondente, stenografo. Stipendio da convenirsi. Offerte Piccolo sub «Corrispondenza». 1375

ISTRUZIONE

STUDENTE italiano insegnerebbe lingua italiana in cambio tedesca. Offerte «Tedesco» Piccolo. 1426

PROFESSORE scuole commerciali impartisce lezioni tedesco, francese, inglese, italiano; corrispondenza commerciale, preparazione esami riparazione. Onorario mitissimo. Scrivere Piccolo sub «Praticante». 1374

RIPETIZIONE **durante vacanze (mezza-intera giornata) per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Orologio 3.** 1493

STUDENTE accademia commercio preparerebbe giovane principali materie per la prima classe. Indirizzo Piccolo. 1403

SIGNORINA preparerebbe bambini scuole popolari, esami ammissione liceo. Gentili offerte Piccolo sub «Istruzione». 1318

DURANTE VACANZE apprendesi con mio recentissimo metodo parlare, scrivere tedesco, italiano. Cernè, Corso 37. 1308

ABILE istruttore prepara esami ammissione, riparazione per civiche Reali, prime ginnasiali. Offerte sub «Istruttore». 1428

TEDESCO impartisco lezioni, riparazioni Ginnasi-Reali, inferiori, superiori. Indirizzo Piccolo. 1354

AFFITTANZE

CERCANSI due stanze vuote o quartiere piccolo vicino la posta, per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1226

CERCASI **per il 1 agosto bella stanza, bene ammobiliata, ingresso libero, massima nettezza, nei pressi Sant'Antonio Nuovo. Offerte al Piccolo sub «Negoziante».** 1365

CERCANSI prontamente tre o quattro stanze, cucina, terrazza o giardino. Indirizzo Piccolo. 1348

CERCASI prontamente quartieretto due stanze, camerino, cucina. Offerte con prezzo Piccolo «Prontamente». 1454

AFFITTASI stanza uso scrittoio, ingresso libero. S. Nicolò 12, II piano. Rivolgersi Acquedotto 5, cortile. 1349

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Forni 6, II. 1351

AFFITTASI stanza ammobiliata, fiorini 6 Via Forni 8, II piano. 1362

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, vuote. Via Carintia 10, porta 7. 1353

AFFITTASI stanza vuota, chiara e ariosa. Manzoni 8, III. 1355

AFFITTANSI due bellissime camere ammobiliate per uno o due signori, con comodità di piano, gas, ingresso libero, volendo anche costo. Via S. Spiridione 1, III. 1360

AFFITTANSI due bellissime stanze vicino stazione Borst. Rivolgersi birraria Piazza S. Giovanni 6. 1338

AFFITTASI quartiere tre stanze, stanzino, cucina, cantina, destra chiesa Roiano, fiorini 263. 1335

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Cassa Risparmio 3, III. 1369

AFFITTASI prontamente camera con due letti. Via Ghega 2, quinto. 1380

AFFITTASI camerino ammobiliato. Riborgo 13, II. 1396

AFFITTASI stanza ammobiliata con ingresso libero. Via Stadion 5, secondo. 1273

AFFITTASI stanza ammobiliata per due artisti, volendo costo, prezzo conveniente. famiglia tedesca. Via Santa Lucia 2, I piano. 1381

AFFITTASI bellissima, ariosa stanza ammobiliata, centro, con buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 1341

AFFITTASI stanza ammobiliata, prontamente, ingresso libero. Via Nuova 20, terzo, sinistra. 1470

AFFITTASI stanza ammobiliata, prospiciente sulla piazza Ospitale. Indirizzo al Piccolo. 1466

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 12, I piano, destra. 1458

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo anche costo. Via Geppa 16, II, distra. 1472

AFFITTASI stanza o stanzetta ammobiliata, disobbligata, volendo costo. Via Amalia 8, pianoterra. 1488

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Canale 7, I, scala seconda, II. 1445

AFFITTANSI quartieri tre, quattro camere, camerino, cucina, dispensa. Casa nuova, via Galileo Galvani, comfort moderno, vista incantevole. 1306

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, fiorini 6. Amalia 20, pianoterra, sinistra. 1444

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. S. Nicolò 1, porta 7. 1443

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente due, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1435

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, ingresso libero. Via Carintia 19, II piano. 1432

AFFITTASI prontamente a sinistra Acquedotto prolungato, subito passato Politeama, bellissimo quartiere tutto a nuovo, cinque camere, camerino, cucina, cantina, condizioni favorevoli, fior. 480 compreso acqua, gas, tassa, e da oggi al 23 agosto 1903, gratuitamente. Informazioni presso Prima autorizzata agenzia Zannutel in affittanze, avente propria cancelleria S. Spiridione 3, telefono 1047. 1450

AFFITTASI casa nuova, quartieri tre camere, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo al Piccolo. 1294

AFFITTASI bella stanza, 15 luglio, costo buono. Forni 26, I. 1419

AFFITTANSI molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina, magazzini, botteghe. Informazioni Acquedotto 29. 1404

AFFITTASI camerino ammobiliato, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 1405

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, desiderando costo, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 1455

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, buon costo. Crociera 2, porta 5. 1490

STANZA affittasi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 1497

STANZA bellissima da affittare, posizione centrica, 1 piano, due finestre, stufa e gas. Famiglia rispettabile, parla italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 1384

VILLEGGIATURA. Affittansi una, due stanze ammobiliate, buon costo, posizione amena sopra Longera. Scrivere «Monte Spaccato 86» posta S. Giovanni, Guardiella. 1346

VILLA Frank, Roiano 176, affittasi piccolo quartiere. 1357

VILLEGGIATURA. Affittasi modico prezzo abitazione estiva composta tre camere, cucina, accessori. G. Lechner, Landskron posta St. Ruprecht, presso Villaco. 5750

7 fiorini mensili affittasi bella stanza ammobiliata. Istituto 13, porta 4. 1390

GRAZ presso distinta signora sola affittansi a signore sole, tranquille e stabile, due stanze ammobiliate elegantemente per fiorini 25 mensili con buon servizio. Bellissima posizione, centro, vicinissimo al verde, alla ferrovia elettrica e tram. Rivolgersi Graz, Strassoldogasse 10, II piano. 1301

QUARTIERI da affittare in vicina, amenissima campagna, cinque stanze, stanzino, giardino proprio. Informazioni via Carradori 5, I, porta di mezzo. 1395

DA affittare bella stanza ammobiliata. Piccolomini 6, I, porta 8. 1398

PRIMO settembre affittasi bella stanza ammobiliata. Santi Martiri 2, II. 9402

DA affittare quartiere due camere e cucina, e tre camere e cucina a Servola. Indirizzo al Piccolo. 1427

DA affittare camera vuota sul davanti, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1429

DA affittare diverse stanze ammobiliate e vuote del tutto restaurate. Restaurant Boschetto. 1370

GRANDE camera bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Ghega N. 5, primo 1372

INGRESSO libero affittansi due stanze ammobiliate. Via del Toro N. 1, I piano. 1407

QUARTIERE cinque stanze e orto affittasi. Vicolo dell'Officina 3. 4341

DA affittare Graz bella camera grande, ammobiliata, anche per due persone, vicino parco, vista sulla strada, si parla italiano. Domandare Graz, Goethestrasse 42, primo, Haim. 922

SPOSI trovano quartiere tre stanze, cucina, giardino, magazzinetto, nel villino via Pasquale Besenghi 18. Prezzo conveniente. 496

AGOSTO affittasi stanza vuota, ingresso libero, I. Indirizzo al Piccolo. 1186

VILLEGGIATURA Flitsch affittasi stagione appartamento ammobiliato, con piano. Antonio Straussgitl. 1248

QUARTIERI due camere, accessori, affittansi agosto. Via Luigi Ricci N. 4. 1256

DUE camere ammobiliate, una ingresso libero. Androna St. Eufemia 2, II. 1453

BORST villa Professor, affittansi due stanze ammobiliate per villeggianti. 1176

VILLEGGIATURA Matteria N. 20 tre stanze cucina. Antonio Babuder. 1421

BELLA stanza ammobiliata, parte sole, due finestre. Acquedotto 40, III piano. 1343

DISTINTA famiglia affitta elegantissime stanze ammobiliate. Zonta 4, I, sinistra. 1170

SUBAFFITTASI per 24 agosto quartiere; due camere, camerino, cucina, grande andito; con acqua e gas. Indirizzo Piazza Leonardo da Vinci 2, pianoterra, destra. 1356

SUBAFFITTASI per agosto quartiere quattro camere, camerino e cucina. Informazioni via Fabbri 5. 1347

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI carrozzetta (non uso sedia) per bambini, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1479

ACQUISTEREBBESI tavolo crociera, sedie, divano, salotto bambù. Offerte «Mobili» Piccolo. 1178

SI cerca scala ferro a chiocciola, usata. Piazza Carlo Goldoni 9, III. 1215

ACQUISTEREBBESI cassaforte, occasione. Indirizzo Piccolo. 1412

GUIDA commerciale Austria-Ungheria cercasi. Offerte sub «Dringend» Piccolo. 1494

CERCASI lavamano due persone, chiffonier con specchio. Offerte Piccolo sub «Specchio». 1377

DA vendere camera da pranzo per sei persone. Indirizzo al Piccolo. 1332

VENDONSI mobili usati, specchio, tremeau. Via Giulia 10 A., porta 4. 1415

VENDESI **affittasi forno benissimo avviato, città centrale in Istria. Indirizzo Piccolo.** 945

VENDONSI utensili usati per negozio commestibili, a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1418

VENDESI splendidissima lampada da appendere, stile veneziano. Indirizzo al Piccolo 1448

VENDESI magnifica lampada moderna. Via Rossetti N. 16, II piano. 1433

VENDESI bellissima tavola da pranzo dodici persone. Indirizzo al Piccolo. 1447

VENDESI **azienda avviatissima che rende circa cor. 4000 netto. Offerte Piccolo sub «Azienda»** 1484

VENDESI sparherd in buono stato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1340

VENDONSI mobili usati. Solitario 8, I, dalle 9-12. Esclusi rivenditori. 1397

VENDONSI: credenzetta, tremeau, attaccapanni, canapè, poltroncine e cortinaggi. Indirizzo Piccolo. 1361

VENDONSI mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 1469

VENDESI macchina cucire Singher, acquistata incanto, come nuova, apparati metà prezzo. Chiozza 6, porta 8. 1481

VENDONSI diverse stanze letto, pranzo noce americana, propria fabbricazione, divani, grande assortimento mobili lucidi singoli pezzi, tutti mobili garanzia anni cinque, vengono custoditi fino settembre, pagamento tanto cassa, come pure buone condizioni, senza nessun aumento. Chiozza 6, porta 8. 1481

AZIENDA capitale garantito vendesi. Ottime condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 62, I piano. 1496

SPOSI rara occasione camera da pranzo e da letto a minimo prezzo. Kandler 1, pianoterra. 1492

OCCASIONE macchina cucire Singher come nuova, per cessazione di lavoro, metà prezzo. Androna Moro 9, piano primo, sinistra. 1481

OCCASIONE magnifico pianino acquistato incanto, stupenda voce, corde incrociate, ultimo sistema, come nuovo, metà prezzo, visitare qualunque ora. Chiozza 6, porta 8. 1481

COMODA poltrona ammalati, fornimento camera visita vendesi. Indirizzo Piccolo. 1456

SPECCHIO grande, credenza ed altri mobili vendonsi causa trasloco; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1387

VILLINO vicinanze Trieste, posizione salubre, vendesi o scambierebbesi con casa in Trieste. Offerte sub «Permutabile» posta centrale. 1373

MOTORE a gas «Otto» due cavalli, vendesi. Rivolgersi via Commerciale 8. 1382

PAPPAGALLI africani grigi vendonsi a prezzo costo. Piccolomini 8, porta 14. 1358

OCCASIONE. Vendesi grande vasca bagno zinco fior. 15, forno uso sparherd fior 6, letto ferro fior. 4. Indirizzo Piccolo. 1391

BROCKHAUS Lexicon, Spamer Weltgeschichte, nuovi, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1394

DUE portiere grandi da vendere. Jess, Barriera 15. 1402

BICICLETTA gomme nuove vendo prezzo mite. Farneto 4, commestibili. 1406

PER avanzata stagione vendonsi cappelli guarniti fiorini 3 in poi. Sebastiano 2, Alessandra Marcovich. 1440

VETRINA uso biblioteca o negozio vendesi fiorini 25, tavolo ovale 7. Indirizzo Piccolo. 1425

LATTERIA benissimo avviata, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 247

STANZA da letto e pranzo opache, lavoro solido, moderno, da vendere, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 1224

BICICLETTA Cleveland N. 103 con copertura catena, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1471

FALEGNAME via Rena N. 1, vende eleganti vetrine per cucina, prezzi convenirsi. Assumonsi lavori dietro ordinazione, con prontezza e soddisfazione. 1477

FONDI PER VILLINI BARCOLA vendonsi di klafter 100 prezzo cor. 2000, 1900, 1800 pagamento anche in rate annuali. Indirizzo Piccolo. 1489

LAMPADE a gas usate vendonsi modici prezzi. Indirizzo al Piccolo. 1495

BARCOLA, via Bovedo 405, vendesi casa nuova con giardino davanti. 1312

CAUSA trasloco vendesi tutto mobilio. Forni 14, II, destra. Signora, signorina visitò camera letto pregata ripassare. 1386

BICICLETTA «Cleveland» quasi nuova vendesi. Via Nuova 18, in corte. 1436

CAUSA partenza vendesi mobilio due stanze, macchina Singer, cucina, subaffittasi quartiere quattro stanze. Indirizzo Piccolo. 1336

BICICLETTA scorrevolissima, gomme nuove, fiorini 18, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1385

CASOTTO per portinaio vendesi. Rivolgersi via Torrente 32, magazzino Versolatti. 1334

SEMEDELLA, sorpresa molto aggradevole, grazie infinite, sarebbe stato troppo bello rimanendo costì fino oggigiorno. Perennemente pensando a Voi. Mille e mille. 1468

PENSIERO. Giace lettera fermo in posta Firenze. 1337

LUGLIO. Undici, attendete vi scriverò. 1423

FREUND. Raggiunsemi prima Vienna, seconda Salzburg ed oggi ritornato qui, mi affretto a risponderle. Nelle precedenti le sue idee erano ben diverse. Questo repentino cambiamento mi stupisce. Con cinismo ed egoismo lei esige ch'io soffochi una passione per giovarle. Senza menomare il sentimento rimarrò amica sincera pregandola un pronto riscontro. 1399

E' dolce il soffrire vedendo soffrire. Lei certamente lo sa. 1368

SAGE nicht! Tante grazie. Ti chiedo per l'ultima volta una decisione. Scrivimi a casa. 9403

RICCHISSIMA signorina diciottenne, bella, colta, desidererebbe contrarre matrimonio con signore giovane di qualunque condizione, a preferenza ufficiale. Offerte indispensabile fotografia, sub «Violetta» fermo posta Giardino pubblico. 1478

GIOVANE impiegato 15.000 cerca signorina scopo matrimonio. Posta restante Barriera sub «Enrico 7 2 2411». 1430

SIGNORINE, vedove, signori, di qualunque ceto, desiderosi contrarre matrimonio, rivolgansi fiduciosi sotto «Leone» fermo posta Tergesteo. Troveranno grande scelta ottimi partiti, discrezione, serietà, questione d'onore Trattasi anche direttamente con genitori e congiunti. 1438

GIOVANE età 35 anni cerca signorina o vedova buona posizione scopo matrimonio. Scrivere sub «Fedeltà» posta centrale. non anonime. 19

SIGNORINA oppure vedova, civile condizione, con dote, potrebbe contrarre prontamente matrimonio vedovo solo, quarantenne, impiegato stabile 3600, serio, affettuoso. Serie proposte «Pierpaolo» posta restante scontrino. [illegible]

MEDIATRICE matrimoni favorisca proprio indirizzo sub «Impiegato primario», verso scontrino fermo posta Tergesteo. [illegible]

SIGNORINA colta, affettuosa, bella presenza, incontrerebbe matrimonio con distinto signore non meno 35 anni. Scrivere «E. S.» Tergesteo, verso scontrino. [illegible]

CERCANSI fiorini 300 verso buon interesse con pegno maggiore. Offerte sub [illegible] al Piccolo. [illegible]

SIGNORA distinta cerca fiorini 30, buonissimo interesse. Offerte «Fiorini» Piccolo. [illegible]

CAPITALISTA **cercasi per estendere grande lucrosissima impresa. Offerte Piccolo sub «Energia».** [illegible]

PERSONA molto introdotta commercio cerca capitalista 10.000 corone pronte, ingrandire azienda, garentisce utile netto [illegible] p. c. senza minimo rischio, non obbligatoria cooperazione dell'esborsante. Indirizzo Posta centrale Casella 340. [illegible]

5000 corone impiegherebbonsi acquistare azienda di qualsiasi qualità. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Alfa». [illegible]

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. [illegible]

LIBRI dilettevoli ed istruttivi per la gioventù. Libreria G. Chiopris. [illegible]

STIRATURA Armeni 1, Mrak, prontamente eseguisce perfettissimi colletti due soldi. [illegible]

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili. Stadion 3. [illegible]

UNIVERSAL, unico insetticida efficace, vasi in vendita nelle principali drogherie. Deposito Acquedotto 61 A. [illegible]

G. B. Stacul, via Erta 3, II, pulisce lastre di vetro, negozi, caffè, case private. Metodo nuovo, pratico. Prezzi modicissimi. [illegible]

POLLASTRI Stiria soldi 50 pezzo, galline giovani soldi 90 pezzo, oche, anitre grande arrivo. Spiridione 8. [illegible]

ISTANZE, suppliche, qualunque affare, servitù in genere, mutui. Via Solitario 8, I. [illegible]

EUGENIO Jurcev, Acquedotto 9, smercia genuino vino dalmato Opollo e nero soldi 30. Olio da 36 in poi, nonchè vini di lusso dessert, spiriti, liquori a prezzi onestissimi. [illegible]

ATTENZIONE! Signora forestiera tinge pelli, tintura greca, durata per sempre innocua affatto, e fa crescere i capelli. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia [illegible]tina. [illegible]

SOSPENSORI corone 1, 2, 3; calze elastiche, ventriere, cinti; spedizioni ovunque. Gál. Trieste, Corso 4. [illegible]

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. W[illegible] Trieste, Piazza Borsa 4. [illegible]

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 5, 6, 8 Steindler, Acquedotto 2. [illegible]

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gál, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). [illegible]

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 6.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 15 luglio alle ore 9 ant meridiane.
Mobili di casa lampade, quadri, specchi, [illegible]tiero (nuove), macchine-apparati e lastre fotografiche, tornio, orologi e vasi cinesi.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 14 Luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. civili in Trieste
10 a. Via Campo Marzio 2 - suppellettili.
12 m. Via Artisti 8 - suppellettili.
10 a. Via Ponziana 22 - suppellettili.
11 1/2 a. Via Ferriera 13 - due vetture.